IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 246 — EDIZIONE DI CITTA' — MERCOLEDI' 13 OTTOBRE 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

NOTE DEL GIORNO

Praticamente, il Congresso socialista antimassimalista di Reggio Emilia ebbe l'aria di una riunione di uomini i quali, dopo avere lanciato a briglia sfrenata il puledro che cavalcano, quando si accorgono di essere trascinati insieme alla bestia nel precipizio, impauriti tentano di fermarla per salvare almeno se stessi.

Dal nostro punto di vista, non crediamo vi sia nulla di buono da attendersi da questo nuovo atteggiamento se le masse organizzate non seguiranno i promotori del Congresso di Reggio. La Confederazione generale del lavoro di Francia è già insorta contro il massimalismo. Se la Confederazione generale italiana del lavoro farà altrettanto, si potrà soltanto sperare in un progressivo rinsavimento.

Ma non nel senso indicato dall'on. Modigliani il quale non è sincero e non è chiaroveggente quando parla della necessità della immediata conquista del potere come di una panacea per i mali del paese, del partito e delle masse.

Modigliani non riflette che l'avvento — sia pur legalitario — del socialismo al Governo avrebbe gravissime conseguenze per lui e per tutti coloro che assumessero il potere. Le masse, inebriate, verrebbero spinte dagli estremisti e si verificherebbero immediati colpi di mano per la sostituzione nel Governo dei più scalmanati ai più temperati. Non tutti vorrebbero in quei giorni trovarsi nei panni dell'on. Modigliani e C.

Il propugnatore della immediata conquista del potere non considera poi che l'estero ci boicotterebbe completamente appena si avesse in Italia un Governo socialista, tal quale come ci boicotterebbe all'avvento di un Governo comunista o bolscevico.

Abbiamo già detto ieri che l'alta finanza e l'alta industria internazionale han determinato il nostro sterminio soltanto per la molto vaga promessa giolittiana del controllo operaio nelle fabbriche. La determinazione è già in corso di attuazione e ne vediamo i tristi effetti.

E' dunque facile prevedere ciò che accadrebbe con l'avvento di alquanti Modigliani con la prospettiva di cadere dal kerenskismo nel leninismo!

***

L'*Agenzia Naz. della Stampa* ha rilevato il fenomeno assai pericoloso per l'economia nazionale che si constata in Italia, cioè la tesorizzazione dei biglietti di Banca e di Stato. Il fenomeno non è nuovo perchè si è verificato costantemente, ma in tale piccola misura da non destare preoccupazione; oggi esso si è intensificato invece fino a tal punto da creare difficoltà non lievi e da influire sfavorevolmente sulla economia generale del Paese.

Il fenomeno è dovuto alla paura ed all'ignoranza.

Infatti, per timore di agitazioni politiche e di crisi e carestie.... bolscevike (che non si verificheranno) molti credono che accumulando biglietti e chiudendoli infruttiferi nelle cassette private, di mettersi al sicuro.

Questo calcolo è sbagliatissimo perchè — dato e non concesso — che lo Stato potesse venir travolto da una bufera la sua carta non varrebbe più nulla.

Infatti, il biglietto non ha un valore intrinseco: ha valore come credito verso lo Stato e verso gli istituti autorizzati dallo Stato alla emissione. Inoltre, nascondendo i biglietti si diminuisce il medio circolante e si obbliga lo Stato ad emettere nuova carta in surrogazione di quella sottratta dalla circolazione; così si svalorizza sempre più la moneta nazionale e si deprezza anche quella messa da parte come una risorsa.

Bisogna quindi persuadersi essere impossibile spezzare i vincoli che congiungono la economia pubblica a quella privata; che il modo migliore per conservare forza allo Stato è quello di vivere la sua vita senza sotterfugi e senza sfiducia; e che se si vuole che il proprio danaro conservi il suo valore è necessario non tenerlo celato o inoperoso, ma metterlo in movimento attraverso gli Istituti di credito, gli impegni fruttiferi, le industrie e i commerci.

E' così che si provvede al vantaggio del Paese epperò al proprio benessere.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi, 12.** — Un'informazione dell'*Agenzia Reuter* afferma che la nota inglese trasmessa lunedì dall'ambasciatore britannico Lord Derby al Ministero degli esteri francese, considerando la difficoltà per la Francia di continuare alla Conferenza di Ginevra la politica svolta al convegno di Spa, suggerisce al Governo francese la convocazione a Colonia di una Conferenza preparatoria alla quale dovrebbero partecipare anche gli esperti tedeschi allo scopo di studiare i problemi tecnici attuali. La risposta francese, molto conciliante, sarà esaminata e studiata dal Governo britannico.

Le trattative non hanno sollevato alcun incidente, nè hanno provocato dissapori fra l'Inghilterra e la Francia.

Berlino, 12. — La *Deutsche Allgemeine Zeitung* scrive che la Conferenza di Ginevra non sarà altro che una continuazione di quella di Spa. A Ginevra si dovrebbe permettere alla Germania di esporre, in modo oggettivo, le sue condizioni finanziarie ed economiche senza discutere le quistioni politiche.

— Da fonte ufficiale viene dichiarato che il permesso di varcare il confine germanico é stato concesso ai delegati russi Sinowjewa e Bucharin soltanto per poter prendere parte al congresso dei socialisti indipendenti.

— Il *Libro bianco* sull'Alta Slesia verrà consegnato al Reichstag, che terrà la sua prima seduta il 19 corr.

I maestri italiani ai bimbi di Vienna

(S) **Vienna, 12.** — L'Unione Magistrale Italiana ha fatto consegnare al Sindaco di Vienna Reurann, a mezzo del Ministro d'Italia a Vienna marchese Della Torretta, la somma di 157.800 corone a favore dei bambini poveri di Vienna.

Il Sindaco ha pregato il Ministro di esprimere i più calorosi ringraziamenti ai maestri italiani.

La questione adriatica in Jugoslavia

Il *Novo Doba* di Spalato (7 ott.), riceve da Belgrado che nel pomeriggio del 6 corr. ha avuto luogo una riunione del comitato ministeriale per gli affari esteri, in cui Trumbich fece esposizione della situazione attuale della politica estera. Il comitato ha discusso oltre che su questa dichiarazione, anche sul memoriale presentato da Radovic. Il Comitato ha redatto quindi un progetto nel quale sono esposte le soluzioni accettabili dalla Jugoslavia e le istruzioni ai delegati. Una seconda riunione doveva aver luogo la mattina del 6 corr. per stabilire le persone dei delegati, dar loro le istruzioni e la procura per la stipulazione definitiva dell'accordo. Il giornale aggiunge che i pronostici degli uomini politici della Jugoslavia circa l'esito delle trattative non sono affatto concordi.

L'*Obzor*, di Zagabria (7 ott.) riceve da Belgrado l'assicurazione dai circoli politici, che la delegazione jugoslava non avrebbe decampato dalle richieste minime e che qualora il governo italiano tentasse o di procastinare l'accordo oppure volesse trattare di cose fuori della competenza del convegno, e specialmente se avanzasse condizioni ledenti il diritto nazionale o statale della Jugoslavia, i delegati interromperebbero le trattative. Su tale punto governo e parlamento sono completamente d'accordo.

La *Novi List* di Spalato (7 ott.), dice che nel mentre sino a ieri si considerava la questione delle trattative adriatiche con un certo ottimismo, oggi la si considera con molto pessimismo e sfiducia. La soluzione che sembrava tanto vicina, ora è nuovamente lontana, tanto lontana che sembra impossibile di poterla raggiungere.

La salute del Re di Grecia

(S) **Atene, 11.** — Il bollettino sulle condizioni del Re, delle ore 19, dice che la febbre anche oggi è diminuita gradualmente fino a 37, le pulsazioni sono 90. Il Sovrano ha passato una discreta giornata.

Secondo le informazioni dei medici curanti le condizioni del Re sono gravi; ma non sono disperate. Si tratta di un caso di setticemia, che fa il suo corso. Il cuore e i reni sono in buone condizioni.

La malattia, che cominciò circa dieci giorni fa, segue insomma il suo corso regolare.

Bulgaria e Grecia

(S) **Sofia, 8.** — Una informazione ufficiosa dice che in seguito ai passi fatti dal Governo bulgaro il Governo greco ha ordinato alle truppe greche che avevano oltrepassato la frontiera a sud di Ortakoy di ritirarsi.

Il Governo greco ha accettato inoltre la proposta bulgara di nominare una commissione d'inchiesta mista per esaminare gli incidenti avvenuti alla frontiera e decidere le misure da prendere da parte dei due Governi perchè tali incidenti non si ripetano e non impediscano il ristabilimento delle buone relazioni fra i due paesi.

La questione delle riparazioni

(S) **Parigi, 12.** — Il *Petit Parisien* afferma che la visita del Pres. del Cons. belga Delacroix a Londra ha per unico scopo la conciliazione del punto di vista franco-belga e del punto di vista inglese relativamente alla questione delle riparazioni.

Secondo il giornale la proposta Delacroix comprenderebbe una riunione senza indugio di una conferenza tecnica a Bruxelles con partecipazione dei delegati tedeschi e dei Ministri delle Finanze interessati.

Il *Petit Parisien* dice che il Governo francese ha accettato la proposta di Curzon per la riunione di una Conferenza di esperti sempre che il convegno abbia luogo a Bruxelles e che ad eccezione di due delegati tedeschi tutti i rappresentanti alleati siano scelti fra i membri della Commissione delle riparazioni.

L'incidente di Vilna

(S) **Parigi, 12.** — Bourgeois ha telegrafato alla missione militare della Società delle Nazioni in Polonia che il Governo polacco ha biasimato l'atto del generale Zelikowski e ha dichiarato che prenderà misure che risolvano il deplorevole incidente.

(S) **Varsavia, 12.** — Un radiotelegramma informa il Governo dell'occupazione della Lituania centrale da parte delle truppe originarie della regione di Kowno, comandate dal gen. Zelikowski, e della costituzione di una commissione amministrativa, la quale esercita il potere civile.

Il radiotelegramma stesso prega il Governo della Polonia, il quale in seguito ai trattati cogli alleati non può mantenere la promessa fatta il 21 aprile 1919 dal generale Pilsudski, a voler riconoscere le autorità inviate dalla Commissione amministrativa ed a voler appoggiare il principio di autodecisione invocato dalla popolazione della Lituania centrale.

Il plebiscito nella Carinzia

(S) **Klagenfurt, 12.** — Lo spoglio delle schede procede lentamente nelle sedi distrettuali poichè gli jugoslavi elevano numerose contestazioni. Sinora la prevalenza dei voti è in favore dell'Austria.

Nell'Irlanda rivoluzionaria

(S) **Belfast, 12.** — Alcune fucilate sono state sparate in tre quartieri della città causando numerosi feriti.

A Londonderry i *sinn feiners* hanno attaccato la caserma. Le truppe hanno caricato alla baionetta.

Nelle vicinanze di Kanturk un camion militare è stato attaccato dai rivoltosi. Nel conflitto è morto un soldato e parecchi sono rimasti feriti.

Guerra e pace russo-polacca

Da Varsavia

(S) **Varsavia, 12.** — Un comunicato ufficiale dice: Abbiamo occupato Kodjanovo e abbiamo fatto 100 prigionieri appartenenti alla 27ª divisione dei Sovieti. I bolscevichi concentrano le loro forze a Zmerynka per attaccare l'armata ucraina dopo la firma dell'armistizio con la Polonia.

Verso lo sfacelo del bolscevismo

(S) **Parigi, 12.** — L'*Agenzia Havas* ha da Helsigfors in data 9 corrente:

Si annuncia che a Nicolaieff vi è stata una insurrezione locale sostenuta dai contadini dei dintorni. La citta è in mano agli insorti. Tutte le istituzioni soviettiste sono state soppresse.

(S) **Cracovia, 12.** — Il comandante della cavalleria bolscevica, generale Budenny, si è trincerato nei dintorni di Vinnitza in Podolia e sta organizzando un gruppo antibolscevico. Egli avrebbe intenzione di effettuare un *raid* per impadronirsi di Kieff.

(S) **Tokio, 11.** — Il generale Semeneff, comandante in capo delle truppe bianche del Transbaikal, ha chiesto all'ambasciata russa a Tokio di informare il gen. Wrangel che il suo esercito si pone ai suoi ordini.

(S) **Zurigo, 11.** — Un radiotelegramma da Mosca annunzia che il Consiglio dei commissari del popolo e i Consigli del Lavoro e della Difesa hanno deciso la mobilitazione di tutti i cittadini della Russia soviettista nati dal 1886 al 1888 incluso.

Il nuovo D'Annunzio polacco

(S) **Parigi, 12.** — Secondo i giornali un attivo scambio di vedute relativamente all'incidente di Vilna ha luogo fra i Governi francese e britannico.

Parigi e Londra sono d'accordo nel considerare che la responsabilità del Governo di Varsavia non è impegnata. Essi credono che la soluzione dell'incidente richiede la competenza della Lega delle Nazioni. Tuttavia la Francia e l'Inghilterra hanno deciso di indirizzare alla Polonia una nota consigliandola alla moderazione circa la questione delle frontiere.

Il *Petit Parisien* dice che la nota sarebbe già stata spedita a Varsavia.

— Secondo l'*Agenzia Reuter* l'occupazione di Vilna da parte del gen. polacco Zeligowscki, ha sorpreso i circoli inglesi poichè i Governi francese e inglese avevano richiamato l'attenzione del Governo di Varsavia sulle gravi difficoltà che avrebbe creato l'occupazione di Vilna.

GLI AVIATORI DI FIUME

Medaglia d'oro allo stendardo

Da FIUME: — In piazza Dante ebbe luogo la cerimonia della consegna della medaglia d'oro allo stendardo degli aviatori di Fiume.

La Piazza era gremita di folla; moltissimi cittadini assistevano dalle finestre e dai poggiuoli. Prime a comparire e a schierarsi sulla piazza furono le rappresentanze della R. Marina, su due plotoni sceltissimi di marinai, con proprio gagliardetto; sopraggiunsero in seguito le rappresentanze di tutte le armi; e alle 11.30, nel mezzo del quadrato formato dalle truppe ecco giungere e disporsi su due file il piccolo meraviglioso drappello degli aviatori della squadra del Carnaro.

La popolazione accoglie i valorosi con ovazioni e applausi continui. Nel quadrato gli aviatori si schierano al cospetto del Comandante, che ha già passato in rassegna le rappresentanze.

Quattro alfieri reggono i gagliardetti della Serenissima, quello delle Donne di Venezia, dono promosso dalla generosa ammiratrice signora Podestà, quello di Spalato e della Dalmazia.

Ed il Comandante parla e ricorda. Animatore di ogni energia e duce di eroi, egli celebra la nostra potenza negli sconfinati domini del cielo: potenza non superata nè superabile. E' in lui l'immagine stessa dell'Italia immortale che sa e può volere la vittoria della sua più grande e più vera liberazione. Fa i nomi dei morti, esalta i caduti per la Causa di Fiume. Sono nomi splendenti, vivi nella memoria del popolo, consapevole del loro sacrificio. Ai nomi dei morti in vista del Carnaro, aggiunge quello di Edoardo Colombo; unisce la memoria dei compagni suoi di volo, di quel volo su Cattaro di cui proprio ieri ricorreva il terzo anniversario!

E perciò, a conferire maggior significato di volontà eroica alla solennità, il Comandante volle accanto ai gagliardetti degli aviatori quelli di Spalato e della Dalmazia, rinnovando col suo irriducibile fervore la sua fede nella liberazione di tutto l'orlo dalmatico, da Zara a Ragusa e a Cattaro.

Dopo le sue parole, coronate da un'ovazione formidabile e salutate dal rombo di un velivolo magistralmente pilotato nella bora dall'*asso* Bacula il Comandante appunta la medaglia d'oro allo stendardo veneto.

L'alfiere, tenente Laghini, ricevendo commosso lo stendardo a nome dei colleghi pronuncia maschie parole di energia e di fede. Dice il Laghini:

« Prendo con la mano sinistra lo Stendardo affidato, perchè è la più vicina al cuore. Io ghermisco con la stretta d'artiglio per incastrarlo nel più massiccio cardine della Vittoria; l'altra mano ho libera per adoperare l'arme più micidiale e difenderlo ad oltranza, e per raccogliere l'alloro del Suo ornamento.

Questo è il mio dovere.

L'insegna così eretta, non s'ammainerà per la resa, nè abbasserà per la sconfitta, finchè un solo di noi avrà vita per combattere.

Questo è il proponimento fermo di tutti i componenti la Squadra aerea.

Il vero arengo è oggi in questa piazza; c'è la raccolta del popolo, c'è lo schieramento dei compagni armati, e la piazza è nella città di Fede e di Vita. Non basta, c'è anche la radunata dei nostri morti. Baracca, Palli, Fra Ginepro, Pagliano, Gori, Capparello, Bini, Zeppegno, Scaffidi, Ferri, Colombo ci guardano, ci stanno accanto: Comandante, fàtene l'appello e ciascuno di essi risponderà « presente! ».

Perciò questa cerimonia assume il più alto significato. Sotto il battesimo della luce, è così magnificamente decorata la grande ala dagli occhi di lince, i cui piloti hanno le fibre dell'aquila, l'ala che non chiede se non di fendere il destino volando più alto verso l'infinito, più basso contro il nemico.

Se i nostri morti sono beati nel loro meritato Paradiso, sono essi senza macchia: i viventi, nell'inferno del combattimento, saranno senza paura.

E la Squadra del Carnaro ha il motto: « Senza macchia e senza paura ».

Compagni armati, Fiumani, vi invito per il più alto Alalà che mai sia stato lanciato contro il sole:

Per la vittoria dell'ala infrangibile,
Per la gloria del suo Condottiero,
Alalà! ».

Scroscianti applausi e un altissimo « alalà » salutano le forti e belle parole dell'aviatore Laghini, che viene abbracciato e baciato dal Comandante.

Seguì, lungo il Corso, la rivista delle rappresentanze che sfilarono al suono delle musiche precedute dai due plotoni di marinai, e lanciando il grido di « Spalato! » verso il Comandante che rispondeva salutando, ritto accanto agli stendardi della Dalmazia.

CREDITO ED ECONOMIA

PRODUZIONE DELL'ORO NEL QUEENSLAND

Londra, 12. — La produzione d'oro del Queensland nel mese di Giugno scorso è stata di oz. 13.725 del valore di L. St. 58.300 contro oz. 10.457 del valore di L. St. 44.418 nel Giugno 1919. L'aumento di quantità e di valore è stato quindi rispettivamente di oz. 3.268 e di L. St. 23.882.

In complesso nel primo semestre dell'anno corrente il Queensland ha prodotto 50.412 oz d'oro del valore di L. St. 214.136.

IL COMMERCIO FRANCESE

Parigi, 12. — Nei primi otto mesi dell'anno corrente il valore del commercio estero della Francia ha dato i seguenti risultati:

Importazioni frs. 24.561.000.000 con aumento in paragone allo stesso periodo del 1919 di 2.818.000.000 frs. *Esportazioni* frs. 14.406.000.000 con aumento in paragone alla cifra corrispondente del 1919 di frs. 8.663.000.000.

IL COMMERCIO BRITANNICO

(S) **Londra 12.** — Il valore delle importazioni in Inghilterra durante il mese di settembre é stato di 152.692.339 sterline con un aumento di 4.108.767 sterline sulle importazioni del settembre 1919.

Le esportazioni hanno invece raggiunto la cifra di 117.455.913 di sterline con un aumento di 50.955285 di sterline sul corrispondente mese del 1919.

IL COMMERCIO CANADESE

Ottawa 12 — Nel mese di agosto u. s. il valore delle *importazioni* ricevute nel Canadà è stato di Doll. 124.318.000 e quello delle *esportazioni* di Doll. 114.000.000.

Lega universale per la Società delle libere Nazioni

(S) **Milano, 12.** — *Ieri sera e stamattina sono giunte da tutta Italia e dall'estero le personalità politiche che assisteranno al congresso per la Lega delle Nazioni, che si inaugura oggi.*

Poco dopo mezzogiorno sono giunti, ricevuti alla Stazione dalle autorità e dal Comitato del Congresso, il Ministro degli esteri conte Sforza e il Presidente del Senato on. Tittoni.

« La « Famiglia Italiana della Lega » ha pubblicato un manifesto di saluto agli ospiti, e di fede nei risultati del Congresso.

Le Nazioni rappresentate sono, oltre l'Italia: la Francia, l'Inghilterra, il Belgio, la Spagna, il Giappone, la Cina, la Norvegia, la Polonia, la Rumania, la Svizzera, la Ceko-Slovacchia, la Jugoslavia, il Portogallo. Gli Stati Uniti non sono rappresentati.

I parlamentari italiani sono numerosissimi.

L'inaugurazione della Conferenza delle Società di propaganda per la Società delle Nazioni ha avuto luogo nella Sala « Azzurra » dell'ex Palazzo Reale. Lo scalone era pavesato con i colori di tutte le Nazioni. Nel salone si trovavano le più alte personalità politiche italiane ed estere ed i rappresentanti di tutti gli stati aderenti. Vi erano oltre a quelle annunziate, anche le rappresentanze della Svezia e della Russia. Molto numeroso era il gruppo parlamentare italiano; presenti anche le autorità e parecchie signore.

Al tavolo della presidenza siedono, fra le più cospicue rappresentanze estere, il Ministro degli Esteri, on. Sforza, il Presidente del Senato, on. Tittoni e per la « Famiglia Italiana » il presidente on. Ruffini.

Il primo a prendere la parola è l'on. Ruffini che saluta per la « Famiglia Italiana » i convenuti e manda un commosso saluto a Leonida Bissolati, che avrebbe dovuto essere oggi qui al suo posto, e a cui egli è succeduto. L'on. Ruffini ricorda gli assenti popoli ed individui che non ancora fanno parte della Lega. Rivendica all'Italia l'idea ispiratrice della Società delle Nazioni, all'Italia di Mazzini, Garibaldi e Cavour, precursori dell'idea umanitaria.

Si compiace della presenza dell'on. Tittoni e del Ministro Sforza e l'accenno è salutato dagli applausi dell'Assemblea.

La Società nostra – dice l'on. Ruffini – potrà trovare grazia presso i posteri, soltanto se dimostrerà di saper riparare gli orrori che la recente guerra ha seminato nel mondo. Con questo augurio – conclude l'oratore – saluto il trionfo puro della civiltà (*Applausi*).

Sorge quindi a parlare il Ministro Sforza che è interrotto da lunghi applausi ed è infine lungamente acclamato.

Parla quindi l'on. Tittoni, seguito con grande interesse ed applauditissimo.

Carton de Wiart, delegato belga, risponde ringraziando gli oratori che hanno con parola tanto cortese salutato i convenuti esteri a Milano. Saluta e ringrazia la « Famiglia Italiana » e per essa il suo presidente, on. Ruffini; e il suo predecessore on. Bissolati, del quale esalta il patriottismo e l'idealità.

Saluta la presenza dei mutilati di guerra, presenza che è monito per quanti lavorano per l'idea, ed ha parole di viva gratitudine per il Ministro Sforza e per l'on. Tittoni. Traccia il programma della Lega delle Nazioni che deve avere per base suprema l'equilibrio del diritto e della solidarietà umana.

Appel, delegato francese, aggiunge il suo ringraziamento, il suo augurio e la sua parola di fede per il successo della conferenza che deve avere soprattutto un compito di propaganda.

Per la delegazione inglese parla il sig. Dickson, che provoca un applauso al nome di Gladstone, e saluta la presenza di Lady Gladstone al Congresso.

La cerimonia inaugurale termina alle 16.30.

Il discorso del sen. Tittoni

Ecco in largo riassunto il discorso pronunciato dal Senatore Tittoni:

Signore e Signori!

Il Consiglio della Società delle Nazioni nel quale ho l'onore di rappresentare l'Italia mi ha conferito il gradito incarico di recarvi il seguente messaggio:

« Il Consiglio avendo avuto notizia del convegno della Lega universale per la Società delle libere nazioni;

« Vista l'importanza dell'opera intrapresa da quella Lega per suscitare in tutti i paesi un movimento d'opinione in favore della Società;

« Considerato che la potenza e la estensione di tale movimento d'opinione è una delle condizioni essenziali del successo della Società nel compito che ha assunto pel bene comune dei popoli;

« Delibera d'indirizzare il seguente messaggio d'incoraggiamento e di simpatia al convegno di Milano:

« Il Consiglio della Società delle Nazioni invia alla Lega Universale il suo saluto cordiale ed il suo caldo augurio. Il còmpito affidato alla Società delle Nazioni per la pace e sicurezza dei popoli non può essere raggiunto senza il possente appoggio dell'opinione pubblica di tutti i paesi. La Lega Universale si è costituita per far comprendere ai popoli che la Società delle Nazioni non solo non intende menomare i diritti legittimi di alcuna nazione, ma è stata creata per proteggere tali diritti e per rendere possibile la cooperazione amichevole di tutte le nazioni per combattere i mali comuni dei quali il più funesto è la guerra. Il Consiglio della Società delle Nazioni riconosce nella Lega Universale il suo migliore ausilio e facendo voti perchè essa prosperi e fruttifichi, non fa che inneggiare al proprio successo ed al successo della grande causa della moderna civiltà che dopo così terribili traversie è avida di pace, di lavoro e di concordia ».

Signore e Signori!

La Lega delle Nazioni intervenendo ufficialmente a questo convegno ha voluto dimostrare che essa non si muove esclusivamente nell'ambiente dei Governi e delle loro diplomazie. Essa, pur traendo origine da un patto intervenuto tra i Governi e pur essendo composta di delegati nominati dai Governi, si considera come una altissima magistratura e quindi tiene innanzi tutto a quello che deve essere l'attributo di qualunque magistratura degna di tale eccelso nome: l'indipendenza e l'imparzialità.

Essa fallirebbe al suo scopo e cadrebbe nel generale discredito se dovesse tutelare gli interessi particolari di alcuni Governi a preferenza di quelli generali dell'umanità.

Nessun uomo politico che avesse senso di dignità consentirebbe a farne parte come delegato quando essa dovesse, sotto ingannatrici apparenze di giustizia, contribuire a mantenere o rafforzare esclusivismi, privilegi, egemonie o monopoli. Essa pertanto si propone, fin dai primi passi che muove, di dimostrare coi fatti che veramente s'ispira a principii di giustizia e quindi è meritevole della fiducia dell'opinione pubblica mondiale, dal cui consenso soltanto può trarre quel prestigio, quell'autorità, quella forza morale che le sono indispensabili pel conseguimento degli alti fini per cui fu costituita.

Epperò in voi, rappresentanti delle libere associazioni di tutti i paesi, essa ravvisa e saluta degli amici fedeli e dei preziosi collaboratori. I vostri voti ed i vostri suggerimenti saranno una utile prefazione all'assemblea generale di tutti gli Stati aderenti alla Società che si riunirà a Ginevra il 15 novembre prossimo; la vostra propaganda ci aiuterà a vincere i pregiudizi, le diffidenze, gli scetticismi da cui siamo circondati.

Dopo di avere accennato alle due correnti di chi ritiene la guerra strumento di rigenerazione e di quelli che si fondano sull'insegnamento della storia per ritenere la guerra uno dei tanti mali necessari, l'on. Tittoni continua:

Se non riusciremo ad abolire la guerra potremo riuscire a renderla più difficile e meno frequente. Del resto coloro che ci chiamano utopistici considerino quante pretese utopie non furono altro che profezie e non dimentichino che anche dal perseguimento d'un concetto utopistico può derivare all'umanità una apprezzabile somma di beni, alla stessa guisa che dalla ricerca della pietra filosofale trasse notevole vantaggio il progresso delle scienze.

Ad ogni modo poichè la guerra è un male, sia esso necessario o meno, noi dobbiamo ugualmente combatterla. Noi siamo contrari alla guerra perchè siamo contrari ad ogni violenza: alla violenza individuale ed a quella collettiva, sia essa violenza di nazioni o violenze di classi sociali. Una delle contraddizioni più stravaganti dei partiti rivoluzionari è quella di proclamare l'abolizione della guerra tra le nazioni mentre preparano la guerra civile, che supera in crudeltà e ferocia quella internazionale. Ma noi, cresciuti al culto della libertà che in qualunque regime ed in qualunque società comunque organizzata trova la sua base nell'ordine pubblico e nel rispetto delle leggi, noi non possiamo adattarci a nessuna tirannia e poco c'importa che sia tirannia di molti invece che tirannia d'un solo. Per le violenze e per le turbolenze noi proviamo quella ripugnanza istintiva dell'uomo che ha fine intelletto per la brutalità; dell'uomo che ha senso estetico per il cattivo gusto; dell'uomo che ha senso morale per la turpitudine. Noi proclamiamo l'incolumità della vita umana: *homicidas compescimus et singulas caedes; quid bella et occisarum gentium gloriosum scelus?*

Noi c'innalziamo così al disopra di tutti gli egoismi sia nell'esaminare i rapporti tra le nazioni sia nell'esaminare le loro situazioni interne.

L'oratore prosegue:

La Società delle Nazioni ha appena iniziato la sua vita; ancora non si è insediata nella sua sede definitiva; ancora non si è riunita la prima assemblea generale degli Stati aderenti, eppure già cominciano a sentirsi gli effetti benefici della sua azione. Notevole la deliberazione di non riconoscere i trattati internazionali che non le saranno comunicati e non saranno registrati presso di essa. Notevole il principio di organizzazione del blocco economico contro gli Stati che si ribellano alla sua autorità, sanzione la cui efficacia fu già preconizzata da Bentham. Notevole la costituzione della Commissione tecnica che deve studiare il grande problema del disarmo generale obbligatorio. Notevole il suo intervento nel conflitto fra la Svezia e la Finlandia e tra la Polonia e la Lituania. Notevole la costituzione degli organi che devono assicurare la libertà delle vie di comunicazione terrestri, fluviali e marittime. Notevole lo studio compiuto per l'istituzione della Corte permanente della giustizia internazionale che deve dare la più larga applicazione al principio dell'arbitrato senza diminuire in nulla l'importanza del tribunale dell'Aja che in ambito più ristretto e limitato ha reso così importanti servizi alla causa della pace e della civiltà.

E' finalmente notevolissima la convocazione della Conferenza finanziaria di Bruxelles con larghi e moderni criteri di solidarietà e reciproca assistenza internazionale.

La Conferenza ha in questi giorni terminato i suoi lavori. Quei criteri trovarono eloquenti assertori nei delegati italiani e favorevole accoglienza da parte di tutti. Tocca ora ai Governi tradurre in atto le deliberazioni di Bruxelles e se non lo facessero assumerebbero una grave e triste responsabilità.

Ricorda la proposta che tra pochi giorni dovrà essere discussa dal Consiglio indetto a Bruxelles:

« Il Consiglio delibera di iscrivere all'ordine del « giorno della prossima assemblea l'applicazione « dell'articolo 23 del Patto sociale che assicura a tutti « gli Stati aderenti alla Società un equo trattamento « che è incompatibile col monopolio delle materie « prime indispensabili alla vita delle nazioni e collo « sfruttamento delle nazioni stesse da parte dei grandi « *trusts* capitalistici internazionali ».

Con ciò ho posto la questione in termini netti e precisi. Se si vuole veramente la pace e la giustizia, deve essere resa impossibile non solo l'egemonia politica, ma altresì quella economica di alcuni Stati a detrimento degli altri.

Se voi vorrete aderire a questi principi voi darete una grande forza ed una grande autorità alla proposta che io dovrò sostenere nella prossima assemblea generale di Ginevra.

E l'on. Tittoni conclude:

L'avvenire della Società delle Nazioni dipenderà in gran parte dalla saviezza e dalla buona volontà dei grandi Stati. Aggiungo che di questa saviezza e buona volontà hanno cominciato a dar prova, designando a rappresentarli nella Società uomini sereni, imparziali, che hanno il culto della giustizia internazionale, che hanno fiducia nella Società delle Nazioni e lavorano con zelo e con passione per assicurarne il trionfo.

Del resto, tutti i delegati dei grandi e piccoli Stati dedicano la loro opera alla Società delle Nazioni con la coscienza di adempiere un'alta e nobile missione, ed in loro nome a voi, uomini di cuore e di fede, io porto la parola della fede ardente e sincera nel progresso e nei destini dell'umanità.

Il discorso del conte Sforza

Il Ministro degli Esteri conte Sforza ha alla sua volta così parlato:

Signori,

Il Governo e, quel che più conta, l'Italia tutta formula i voti più cordiali per la forza e la vitalità dei vostri lavori.

Nel secolo scorso noi fummo gli alfieri della teoria delle nazionalità. Ma nel pensiero italiano il suo complemento necessario fu sempre stimato dovesse essere quella *Societas Gentium* che già gli scrittori della nostra Roma, formularono, e che, derisa e carezzata ad un tempo, traverso i secoli, come un'utopia, divenne e volle divenire realtà colla Società delle Nazioni qual'é fissata nei recenti trattati di pace.

Ma una volta scritta, e cessando di essere utopia, la formula rischierebbe di divenir peggio ancora una menzogna, o tutt'al più una società di mutua assicurazione se la forza non le venisse da ben altro che dai protocolli.

Cent'anni fa altri protocolli crearono colla Santa

Alleanza qualcosa che, pur sotto diverse apparenze, fu un tentativo di Lega delle Nazioni.

Il movimento delle nazionalità lo fece presto cadere come un castello di carte.

Così, se nel mondo di domani, una classe di Stati che, ricchi e prosperi per aver sortito gli elementi materiali necessari alla vita attuale, non sentendo come il loro benessere sia legato al benessere di tutti finissero, sia pure inconsciamente, per creare una casta di fronte agli Stati che dovrebbero passare per proletari, la Società delle Nazioni non sarebbe molto più sicura.

Perché essa viva, le occorre ben altra atmosfera morale.

Dei vostri lavori, o Signori, qualcuno avrà talvolta osato sorridere come di ideologie irreali.

Siete voi invece che più sanamente lavorate perché la Società delle Nazioni si elevi su fondamenta ben altrimenti salde che non le pagine di una convenzione, cioé sulle coscienze dei popoli, che non debbono più volere che una generazione fatichi e crei perché la veniente si scanni, che debbono obliare che i proprii doveri svaniscano, come una volta, ai proprii confini, specie quando al di là di quei confini si é sanguinato e sofferto per le cause comuni.

Nessuno di voi si scoraggia per le ironie dei politici. Meglio dei politici, che son sì savi, sono i poeti che vedon qualche volta, le vie dell'avvenire. In questa Milano, che é lieta di ospitarvi me ne sovviene un esempio.

Nel 1846, mentre tedeschi e croati occupavano per gli Absburgo la Lombardia un poeta i cui canti erano armi per la patria, frammistosi per caso nella vecchia chiesa di S. Ambrogio con un drappello di quegli slavi che tutta Italia esacrava come sgherri di un tiranno straniero, auspicava il giorno in cui liberi dalle due parti delle Alpi, sarebbe cessato per sempre quell'odio che

« giova a chi regna dividendo, e teme
popoli avversi affratellati insieme ».

Ed ecco che quello che parve allora un sogno, può esser vero se al di là delle Alpi, come al di qua, si vedranno, come confido, i supremi comuni interessi, il cui raggiungimento sia sentito come un dovere imperativo,

Questa nostra Italia che ha avuto dolori pari alle sue glorie, cioè dolori insuperati, intravedo forse meglio di chi ha meno sofferto quali sono le vie dell'avvenire; essa le tenda soffrendo spesso, spesso anche errando, e tutta comprende, o Signori, la nobiltà del Vostro ideale e vuol che sentiate che il pensiero dei poeti e dei filosofi che forma il suo patrimonio immortale, aleggia sulle vie che voi con nobile perseveranza volete tracciare per la umanità di domani.

Il pranzo del conte Sforza

(S) MILANO, 12. — Il Ministro degli affari esteri conte Sforza ha offerto questa sera nel salone della Soc. Artistica e Patriottica un pranzo in onore dei delegati esteri al congresso per la Società delle Nazioni. Il Ministro sedeva al tavolo d'onore fra il sen. Tittoni e il sen. Ruffini. Alle altre tavole erano tutti i delegati, le Autorità e parecchie signore. Notato e festeggiatissimo nel gruppo dei senatori il centoduenne sen. Greppi che si mostrava vivacissimo e cordiale con tutti. Al brindisi il Minitro Sforza ha ringraziato gli intervenuti ; ha brindato al successo del Congresso ed ha mandato un reverente saluto al Re d'Italia ed ai capi di tutti gli Stati rappresentati. Hanno in seguito brindato Guglielmo Ferrero, Destournelles, De Constant, l'on. Agnelli. Burnes e Facchinetti. Gli invitati si sono quindi trattenuti in cordiale conversazione.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 12 corr. pubblica :

Trattato di pace fra l'Italia e l'Austria (annesso alla legge 26 settembre 1920, n. 1322, pubblicata nella *Gazz. Uff.* del 1° ottobre 1920, n. 232).

R. D. che abroga alcune disposizioni ristrettive circa la vendita ed il trasporto dei tabacchi nazionali lavorati.

RR. DD. riflettenti : erezioni in Ente morale, annullamento di partita, aumento e consolidamento di contributi scolastici, iscrizione di porto nella 3ª classe della 2ª categoria, assegnazione di sussidio governativo a Comune, istituzione di Collegio di probiviri, accettazione di offerta, soppressione di posto di notaio.

Decr. Commissariale riguardante la denunzia dei suini da ingrasso.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo e telefono — Nostro servizio

Italia Settentrionale

TRENTO, 11. — *Per l'annessione del Trentino* la Direzione Generale della Sucai ha inviato al Governatore della Venezia Tridentina il seguente telegramma : « In questi giorni quando gli eventi chiudono il ciclo delle lunghe speranze e delle fedi tenaci, per la sua opera di persuasione del sacro ideale nei tempi della preparazione, per il sangue versato dai suoi soci nei tempi dell'azione, la Sucai è col popolo trentino al quale invia il fraterno saluto, ed alla Eccellenza Vostra l'espressione del suo deferente ossequio ».

POLA, 12. — *Il presidente del circolo socialista arrestato.* — La Questura e l'arma dei RR. CC. continuano le indagini per la scoperta e l'arresto dei responsabili dell'uccisione del carabinieri Vincenzo Ferrara, che, com'è noto provocò l'incendio e la devastazione della Camera del Lavoro e della redazione e tipografia del *Proletariato.* Dopo lungo e stringente interrogatorio da parte del giudice istruttore dott. Peteani, è stato ieri tratto in arresto il presidente del locale Circolo giovanile socialista Edoardo Dorigo, di anni 27.

TORINO, 12. — *Ferocia di guardie rosse.* — Il 23 settembre pp. furono trovati presso il cimitero i cadaveri di Mario Sonzini studente ventitreenne e di Costantino Scimula di vent'anni guardia carceraria. Le lunghe e minuziose indagini della Polizia hanno condotto alla scoperta di due delitti commessi da guardie rosse nella trista giornata del 22. Catturati da rivoltosi nel pomeriggio di quel giorno in momenti ed in luoghi diversi, furono condotti il Sonzini allo stabilimento Nebiolo, lo Scimula allo stabilimento Bevilacqua. Giudicati da due consigli di malfattori, dei quali eran parte alcune donne, furono poi riuniti per essere gettati vivi negli alti forni delle Fonderie Subalpine. Ma poichè i fuochi erano spenti furono uccisi con le rivoltelle. La Polizia ha identificato i colpevoli e molti di essi ha già chiuso in prigione. Il duplice misfatto non ebbe motivi politici : fu atto di delinquenza feroce.

VENEZIA, 12. — *L'arresto del gen. Maglietta.* — Il tenente generale Maglietta del genio é stato arrestato per mandato del Procuratore del Re di Vicenza. Egli é imputato di aver partecipato largamente all'indebita appropriazione di buona parte del materiale guerresco accumulato nel magazzino di Bassano in occasione del trasferimento di esso a Marostica in seguito al bombardamento del 1 gennaio 1918 fatto da una squadriglia di areoplani austriaci. E' imputato anche di numerose e gravi collusioni di vendite di materiale dello Stato a privati.

Italia Centrale

RIETI, 11. — *Un banchetto al Sottosegretario delle Poste funestato da grave lutto.* — Ieri in Roccasinibalda e nel castello baronale di una signora polacca si davano convegno le più spiccate personalità del mandamento, ed i capi elettori del consigliere provinciale Sottosegretario delle Poste on. Amici con l'intervento di tutte le autorità, del sottoprefetto cav. Fea, del capogabinetto comm. Manzoni. All'arrosto prese la parola il prof. Lucio Iacobelli di Oliveto, simpatica figura d'insegnante e di democratico della nostra Sabina, rivolgendo un fiorito saluto ai giovani, nelle di cui mani stanno le sorti dell'avvenire d'Italia, che auspicava in breve prosperoso.

Ad un tratto l'on. Iacobelli, uomo sulla sessantina e che tanto aveva sofferto in silenzio per un figlio tenente degli alpini cominciò a balbettare e piegarsi. Sorretto ed adagiato sulle sedie, spirava in breve per sincope.

L'on. Amici e commensali, sbigottiti e straziati, lasciarono subito la sala, trasformata in camera ardente.

---

*Lucio Jacobelli fu insegnante nelle scuole elementari di Rieti dove era grandemente stimato e benvoluto. Fu collaboratore apprezzatissimo di molti giornali letterari e politici e scrisse alcuni riuscitissimi bozzetti di carattere umanitario. Lo Jacobelli ha portato un notevole contributo, con ricerche e notizie alla illustrazione storica e geografica della Sabina. Egli organizzò i maestri dell'Umbria e fu poi rappresentante al Consiglio dir. dell'*Unione Magistrale *con Ubaldo Comandini.*

PERUGIA, 12. — *I disordini elettorali in Amelia.* — Ieri sera alle 22 mentre si procedeva allo scrutinio in Amelia, un nucleo di facinorosi tentò di invadere una sezione assalendo improvvisamente i due carabinieri di servizio. Uno di questi venne disarmato del moschetto. L'altro per difendersi esplose due colpi di pistola in aria ai quali i facinorosi risposero dandosi quindi alla fuga. Nessun ferito. L'ordine venne subito ristabilito.

Provincia Romana

Risultato di elezioni provinciali

Mandamento di Castelnuovo di Porto : Condidati l'avv. comm. Pio Morelli, uscente, liberale democratico, e il signor Morabito socialista. Eletto Morelli con 200 voti di maggioranza.

Mandamento di Piperno : Candidati l'avv. Evaristo Matterini popolare e l'avv. Giulio Bernardini socialista. Eletto Bernardini con grande maggioranza

Mandamento di Sezze Romano : Candidati il dott. Camillo Pontini popolare ed il prof. Temistole Velletri socialista. Eletto il Velletri.

Mandamento di Valmontone : Avv. Federico Gismondi popolare voti 910 – Dott. Attilio Nardecchia, indipendete costituzionale v. 835 – Avv. Angelo Baldassarri v. 731 socialista. Eletto Gismondi.

Mandamento di San Vito Romano : Rieletto il commendator avv. Pietro Baccelli liberale con 900 voti di maggioranza contro Ferdinando Rossi popolare.

L'annessione del Trentino

La escursione dei giornalisti

(S) **Trento**, 12. — Fra domenica e ieri sono arrivati numerosi rappresentanti dei maggiori giornali del Regno e delle nuove regioni per visitare la zona devastata.

Il Segr. della Federazione fra le associazioni giornalistiche ing. Biadene, è venuto in rappresentanza del presidente sen. Barzilai. Questi ha inviato a Gino Piva direttore della escursione un cordialissimo telegramma, assicurando la sua partecipazione spirituale a questa visita che ha lo scopo di constatare quanto sia grande il sacrificio delle Venezie per la salvezza d'Italia e di affermare il dovere nazionale di solidarietà con esse per la loro resurrezione.

La numerosa comitiva ha iniziato ieri il viaggio che durerà dieci giorni, ed ha visitato il Castello di Pergine invitatavi dal commissario gen. on. Credaro, il quale ha offerto agli ospiti una colazione. I giornalisti hanno poi proseguito nel pomeriggio la visita della Bassa Valsugana e iersera sono ritornati a Trento, dove il Sindaco e il Consorzio della provincia e dei comuni trentini hanno offerto un banchetto. Oggi gli escursionisti visiteranno la Val Lagarina, e la Vallarsa e per Schio proseguiranno per Vicenza.

Gravissimi disordini in Toscana

FIRENZE, 12. — Ieri un gruppo di fascisti si recarono a Montespertoli per conferire con compagni di fede.

La sera prima di ripartire per Firenze s'incontrarono in un caffè con diversi socialisti, coi quali s'ingaggiò una discussione animata elettorale.

Riscaldatisi gli animi, da parte dei socialisti che erano in numero maggiore, si passò alle vie di fatto.

I fascisti si difesero.

I socialisti intanto aumentati di numero cercarono di sopraffare i fascisti. Volarono sassi e furono alzati i randelli.

Rotti gli specchi e rovesciati i tavoli i contendenti uscirono sulla via.

I fascisti pressati da tutte le parti stavano per essere sopraffatti ed allora estratte le rivoltelle fecero fuoco sui socialisti.

Caddero diversi feriti e molti fuggirono.

Iab fascisti profittarono del momento di tregua per barricarsi in una casa di certo Di Donato.

Alle ore tre di questa notte due dei fascisti passando per il tetto in un orto potettero fuggire e recarsi a Firenze per avvertire i compagni.

Intanto i socialisti riunivano masse di contadini che armati di zappe, badili, fucili e bombe, circondarono la casa dove erano i fascisti per massacrarli.

I pochi carabinieri, otto in tutto, erano già sul posto ; ma non potendo resistere al numero degli assalitori, si ritirarono in caserma, portando con loro i pochi fascisti rimasti.

La folla inferocita assediò la caserma e nel contempo per impedire che fossero chiamati rinforzi, assalì l'ufficio telegrafico tagliando le comunicazioni.

Accorse il Sindaco per fare opera di pacificazione ; ma dovette fuggire.

I rivoluzionari, che tali erano divenuti, corsero al Municipio e se ne impossessarono inalberandovi la bandiera rossa.

I carabinieri intanto costretti a difendersi incominciarono a tirare sulla folla che rispose con bombe colpi d'arma da fuoco.

Lo *chauffeur* dell'automobile dei fascisti che cercava fuggire con la sua macchina, fu aggredito e colpito da revolverate al capo.

Intanto giunti a Firenze i due fascisti e divulgatasi la notizia dei gravi fatti di Montespertoli, partirono diverse automobili, fra le quali una del *Nuovo Giornale.*

Giunte nelle vicinanze di Montespertoli, trovarono le strade di accesso barricate e guardate da contadini armati, che li obbligarono a tornare indietro.

Da Firenze partirono subito carabinieri, guardie regie e truppe con mitragliatrici. Giunti i rinforzi a Montespertoli, dopo un breve conflitto entrarono in paese liberando i carabinieri assediati. Anche il Municipio fu sgombrato.

I rivoltosi fuggirono nelle campagne vicine.

Deploransi tre morti e parecchi feriti.

Esposizioni e Congressi

Il Congresso socialista

REGGIO EMILIA, 11. — Presenti gli on. Matteotti, Buozzi e Casalini. Primo oratore l'on. Targetti il quale ha espresso cattive previsioni sull'assunzione del potere e sull'azione difensiva della borghesia e l'augurio che la situazione di menzogna e indecisione creata dal massimalismo debba finire pel bene del partito e del proletariato.

Hanno parlato poi Azimonti, l'on. Mazzoni contrario alle idee ed alle conclusioni di Turati, l'on. Matteotti, l'on. Treves che ha ripresentato ed illustrato il vecchio programma: propaganda, organizzazione, educazione ed ha concluso: « Al potere per fare servizi alla borghesia, non andremo mai. Abbiamo un compito difficile per il quale occorrono austerità e consapevolezza; nel quale vi sono imprevisti e difficoltà, che dobbiamo saper superare. Con questo spirito, aderisco ai concetti espressi nella mozione Baldesi ».

L'on. Buozzi ha dichiarato: « Una delle ragioni che ci dividono dai massimalisti è questa: che dove essi sono maggioranza non abbiamo con noi che sparute minoranze di lavoratori manuali. Il proletariato da solo non basta.

Ha quindi replicato l'on. Modigliani.

D'Aragona ha dichiarato di essere per l'unità del partito per ragioni politiche e per evidenti ragioni sindacali. Circa il concetto di dittatura, se viene intesa al modo russo, egli voterà contro.

Il Congresso ha votato con buona maggioranza la mozione Baldesi con alcuni lievi emendamenti.

Ha infine acclamato Camillo Prampolini. Questi, invitato a parlare, ha detto fra gli applausi: « Volgiamo tutti i nostri sforzi alla propaganda, specialmente verso quelle ultime reclute venute nelle nostre file, che hanno tanto bisogno di essere illuminate, per non rimanere vittime della ignoranza e del fanatismo»

La frazione di concentrazione fonderà un giornale in Roma ed in Milano finanziato anche dalla Confederazione generale del lavoro. Direttore sarà l'on. Treves.

Ecco il testo della mozione Baldesi-D' Aragona approvata dal Congresso :

« La frazione di concentrazione conferma l'adesione del partito alla Terza Internazionale, riaffermando l'autonomia interpretativa e l'applicazione dei ventuno punti secondo le condizioni di ogni paese, domandando la netta esclusione dalle sezioni dell'Internazionale dei gruppi anarchici e sindacalisti e degli elementi massoni.

« La frazione di concentrazione non ha pregiudiziali circa il divenire storico del socialismo e dei mezzi di impiegare per il suo definitivo trionfo. La dittatura del proletariato internazionale, nel senso marxistico di una necessità transitoria imposta da speciali situazioni e non come un obbligo programmatico, non viene negata dalla frazione di concentrazione. Ma tale dittatura non deve nè può essere modellata per tutti i paesi su quella di un solo e sarebbe grave errore voler prescrivere a popoli, democraticamente sviluppati e insofferenti di autoritarismi, leggi e sistemi necessari per altre nazioni.

« La frazione di concentrazione non condanna l'uso della violenza e dei mezzi illegali nella lotta di classe e per la conquista del potere politico. I passaggi storici di tale potere da una classe all'altra sono il risultato definitivo dell'urto di forze contrapposte. L'uso della violenza per il compiersi di tale passaggio non può venire negato, ma esso non può essere che lo sforzo ultimo cui il proletariato deve ricorrere, contro la cieca resistenza e la compressione della classe borghese per spezzare una organizzazione sociale incompatibile con la nuova economia e con i nuovi metodi di produzione.

« La frazione di concentrazione sostiene che la rivoluzione in Italia nella forma violenta e distrttrice considerata dai comunisti con la immediata formazione di un ordinamento di tipo russo sia destinata a crollare a breve scadenza, ove manchi la concorrente azione economica e politica del proletariato di qualche paese più ricco durante l'immancabile precipitazione economica.

« La frazione di concentrazione socialista sostiene tutti i possibili tentativi di approssimazione al regime socialista. Presentandosene l'occasione, il partito non rinuncia alla conquista del potere politico nelle forme consentite dal momento e dalla situazione internazionale, valendosi della forza di tutti gli organismi politico-sindacali che agiscono in pieno accordo col partito e in piena indipendenza da qualsiasi partito o frazione democratica della borghesia ».

Scienze e Lettere

UNA SCOPERTA IMPORTANTE PER LA NAVIGAZ

(S) **Parigi**, 12. — L'Amm. Fournier ha comunicato all'*Accademia delle Scienze* la scoperta fatta dall'ingegnere francese Loth di un cavo elettrico che permette alle navi di entrare e di uscire dai porti qualunque sia l'intensità della nebbia.

Il Ministro della Marina ha deciso di fare impiantare tali cavi in tutti i porti. Si pensa anche di tendere un cavo simile attraverso la Manica.

Cronaca russa

Il *Temps* scorge il declinare del bolscevismo nell'insieme dei seguenti indici abbastanza impressionanti : un grande numero di commissari del popolo sono fuggiti in Germania ; i dirigenti bolscevichi fanno passare all'estero ingenti ricchezze per assicurarsi l'avvenire in caso di una disgrazia... politica in Russia ; gli appelli ripetuti dei dittatori di Mosca ai lavoratori del mondo perché sostengano la Russia colla provocazione della rivoluzione cosidetta proletaria. « Sono indici — osserva il giornale — che non ingannano ».

— Il romanziere inglese Wells é arrivato a Mosca per fare uno studio sulla situazione nel paradiso di Lenin. Ricevuto alla stazione da una delegazione di scrittori (?) capitanati da Massimo Gorki, Wells ha dichiarato : « Noi comprendiamo tutta la grandezza e l'importanza della Russia e non dubitiamo che essa si trovi alla vigilia di un grande avvenire. Ma il carattere del nostro paese é diverso. In Russia siete in favore del comunismo, mentre noi, invece, ci evolviamo verso il collettivismo ».

— Si può constatare che il sentimento di gratitudine non é contrario alle dottrine bolsceviche. Il generalissimo da... cinematografo Kerenski, il vero e proprio creatore del bolscevismo soviettista, é stato finalmente ricompensato dal Governo di Mosca : Madame Kerenski é « riuscita » a lasciare la Russia e si trova attualmente presso il suo valoroso marito in Inghilterra.

— Il Governo del general Wrangel, benché costituito di socialisti e liberali, continua a non riconoscere i meriti di Kerenski. Secondo il *Manchester Guardian*, sarebbe arrivato a Londra il sig. Aladin, ex-deputato socialista alla Duma, in qualità di incaricato speciale del Governo della Russia del Sud. E pensare che l'ex-padrone della Russia, Kerenski, si trova a Londra... in aspettativa!

— Sono giunti a Parigi il Ministro degli Affari Esteri della Russia del Sud e il gen. Jusevitsc, ex capo dello Stato Maggiore del gen. Wrangel per rappresentare la Russia nella prossima Conferenza militare formata dai rappresentanti delle forze combattenti contro il bolscevismo.

— Si ha da Sebastopoli : Il gen. Wrangel, intervistato dal corrispondente del *Gaulois*, ha dichiarato che cesserebbe ogni operazione militare nel caso in cui un governo costituzionale fosse creato a Mosca.

— Secondo l'affermazione di un ex-direttore della Banca del Nord, lo stock di oro e di gioielli dei bolsceviki sarebbe quasi completamente esaurito. Al 1° agosto, il valore delle riserve bolsceviche ammontava a 15 milioni di sterline, mentre un anno fa essi ne possedevano circa 90 milioni.

Ora si spiega perchè il Governo di Mosca, come affermano le *Izvestia* vorrebbe confiscare tutti i valori dei Monti di Pietà.

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel mese di Ottobre

16 – « Fortir » Soc. an. di riassicurazione, Napoli.
» – Italiana Dunlop per l'industria della gomma, Roma.
» – Fabbrica italiana di calzature, Torino.
» – Hulss e Capelli, Milano.
17 – Marmifera veronese in liquidazione, Verona.
18 – Velodromo Sempione, Milano.
19 – Commercio prodotti agricoli, Genova.
20 – Molini Liguri, Genova.
» – Conserve alimentari « Cirio » Anonima, S. Giovanni a Teduccio.
» – Italiana cinematografica Myriam-Film, Roma.
» – Unione Scambi Internazionali, Milano.
21 – « Ing. Roberto Zust » Cificine meccaniche e fonderie, Milano.

Scioperi all'estero

(S) **Lipsia**, 11. – Gli operai delle officine municipali si sono messi in isciopero. La città è rimasta senza gas, senza acqua e senza luce elettrica.

(S) **Londra**, 12. — Il *referendum* dei minatori dà ovunque una forte maggioranza contro l'accettazione dell'offerta dei proprietarii delle miniere. Si ritiene tuttavia che lo sciopero non sarà dichiarato ma che dopo nuove trattative vi sarà un altro *referendum* fra i minatori sulla questione di sottoporre le controversie al tribunale arbitrale.

CROCE ✚ ROSSA

LA C. R. A. PEI DANNEGGIATI ITALIANI

La Croce Rossa Americana ha donato alla Croce Rossa Italiana un abbondante materiale ospitaliero perchè sia destinato ai danneggiati del recente terremoto in Garfagnana.

Questo materiale che comprende 500 letti, 50 grandi tende, indumenti, utensili e biancheria da letto, trovandosi attualmente a Costantinopoli, il Sottosegr. per la Marina Mercantile ha disposto perchè il materiale stesso venga trasportato gratuitamente in Italia con uno dei suoi piroscafi di più prossima partenza da Costantinopoli.

SPORTS

TIRO AL PICCIONE

A Sermione sul Garda (prov. di Brescia) nei giorni 21, 22, 23 e 24 corr. si svolgerà un gran tiro al piccione con *centomila* lire di premi in danaro. Le gare si effettueranno sotto la direzione ed il patronato della Società del Tiro a volo di Verona.

LA TARGA FLORIO

PALERMO 12. — Dopo tanti rinvii la « Targa Florio » per automobili si correrà il 24 corrente. Ecco l'elenco dei concorrenti finora iscritti ;

Restelli su *Restelli*, Biro su *Fiat*
Pegron su *Diatto*, X su *Itala*
X su *Itala*, X su *Nazzaro*
Ferrario su *C. M.*, X su *Scat*
Campari su *Alfa*, Ferrari su *Alfa*
Airoldi su *Itala*, Laravigna su *Fiat*
Meregalli su *Nazzaro* Tirabussi su *Scat*
Veronesi su *Isotta Fraschini*; Lopezi su *Darraq.*

IN MARGINE

Ci sono dei manifesti che colpiscono. Molte volte non si sa neppure il perchè, ma colpiscono. A noi, per esempio, ha colpito il manifesto del P. R. I., per quanto sia un manifesto come tutti gli altri. Perchè è rosso ? No. Oramai il rosso è un colore di moda. Tutti scrivono coll'inchiostro rosso su carta rossa e vedono rosso. No. Perchè in quelle tre maiuscole ci parve leggere : Pochi, Raminghi, Inutili ? Forse. Fatto sta che lo leggemmo attentamente. In esso è detto una cosa semplicissima e modestissima. E' detto che nel tal prossimo giorno i P. R. ed I. si riuniscono per concretare un programma amministrativo. La riunione dei P. R. ed I., per maggiore segretezza e perchè nulla trapeli al di fuori, avverrà in una cabina telefonica che, si spera, sarà al completo. E' da prevedersi che ne uscirà un programma coi fiocchi che in ogni suo comma porterà impresso il marchio solenne della pregiudiziale. Con un simile programma — che nel suo secondo paragrafo trasferirà il Consiglio Comunale dal Campidoglio al Quirinale — la vittoria è sicura, avendo il P. R. I. scritturato, per moltiplicare i voti, Colui che moltiplicò i pani ed i pesci. La difficoltà più grave sarà quella di trovare i 64 nomi per comporre la lista di maggioranza. Sessantaquattro sono molti. Sono tanti che con un tal numero si potrebbero fare almeno almeno quattro P. R. I. E' vero che trattandosi di una prima tappa — perchè dalla conquista del comune di Roma alla conquista del regno d'Italia è breve il passo — si possono raccogliere tutti i P. R. ed I. del bel Paese, ma anche facendo questa raccolta ed approfittando delle nuove provincie redente, più di diciotto è difficile rinvenirne. Ma questa difficoltà sarà superata. Ogni candidato porrà nella lista, oltre il suo nome, tre anagrammi. Per esempio l'on. Chiesa — ci sarà anche lui per far numero — figurerà nella lista come Chiesa, come Chesai, come Sechia, e come Echisa.

In ciò non vi sarà alcun pericolo perchè gli anagrammi rappresenteranno persone altrettanto conosciute quanto quelle rappresentate dai nomi propri e gli elettori saranno felicissimi di votare per nomi nuovi di zecca. Sindaco di Roma verrà nominato il predestinato alla Presidenza dalla futura–prossima Repubblica Italiana, tanto per far pratica. Ed è in ciò che essenzialmente sta il pericolo del P. R. I. Composto di uomini simili ai versi del Tosti: pochissimi ma buonissimi, ognun d'essi sente che, pei sacrifici fatti per la santa causa, ha diritto alla presidenza futura e perciò al sindacato prossimo. Questa sensazione è acutissima e quando una sensazione è acuta le cose si fanno serie. Può darsi quindi che quando, al termine della riunione, si aprirà la cabina telefonica non si troverà che un repubblicano solo, e cioè quello che sarà riuscito a mangiarsi tutti gli altri.

Ed allora, per quanto un partito possa essere composto di poche persone, avverrà che il P. R. I. attraverserà una crisi, perchè, per costituire un partito decente, capace di riunirsi, deliberare ecc., occorrono almeno due individui.

Ma, il P. R. I. è così abituato a far da sè che, con molta probabilità un P. R ed I sarà capace di fare anche da solo.

Avremo quindi una repubblica unitaria in tutto il significato dell'espressione.

G. D.

Cronaca di Roma

In onore dei canottieri di Fiume

In onore dei canottieri di Fiume la Sezione di Roma della Lega Navale Italiana ha offerto ieri un thè d'onore.

Gli ospiti con squisito pensiero, a nome di Gabriele D'Annunzio, hanno fatto dono del gonfalone della Reggenza del Carnaro, che fu presentato con commosse ed ispirate parole, vibranti di purissima italianità, dal dott. Stiglich presidente della « Eneo ».

L'on. Tosti di Valminuta, presidente della Sezione di Roma, della Lega Navale, con un breve ma molto eloquente discorso, ha preso in consegna il Labaro della città olocausto, prezioso dono che verrà custodito con religiosa cura, attendendo ansiosi il giorno in cui esso potrà sventolare accanto al vessillo nazionale.

Parlò ancora Ercole Rivalta che portò il devoto saluto al Comandante illustre e ai fratelli di Fiume che con immutata fede, con inestinguibile entusiasmo anelano di congiungersi per sempre nella storia, nella gloria e nell'opera, alla Gran Madre.

Fra gli intervenuti abbiamo notato il dott. John Stiglich, presidente della sezione fiumana della Lega Navale Italiana e della Società nautica « Eneo », il tenente Terrile dell'Ufficio Comando di Fiume, il cav. uff. Recanati e il cav. uff. Angiolo Ponti della presidenza della sezione, i consiglieri comm. Montefiore, avv. Lo Re, avv. Rosman e Signora, dott. Mantica, cav. uff. prof. Nerozzi, prof. Rivalta, sig. Giorgini ed altri tanti ancora.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto: il card. Donato Sbarretti, pref. della S. Congr. del Concilio; il card. Filippo Camassei; S. A. il principe Galeazzo de Thun e Hohenstan, gran maestro del S. e Sovr. Mil. Ordine di Malta; p. abate don Fedele de Stotzesigen, primate dei Benedettini Confederati, abate di S. Anselmo; mons. Francesco Pascucci; don Massimo Metzger; il P. Teobaldo Senesi; il comm. Giuseppe Fornari; il conte Ferruccio Pasini-Frassoni; il sig. Giovanni Stuyt, con la consorte; sig. Riccardo Vervega.

Nomina. — Il Papa ha nominato mons. Francesco Vagni uditore di Nunziatura di 1ª classe, destinandolo alla Nunziatura di Madrid e mons. Luigi Sincero Assessore della Congregazione Concistoriale.

Il ritorno di mons. maggiordomo. — Ieri ha fatto ritorno in Roma dalla villeggiatura mons. Giovanni Tacci, arciv. di Nicea, maggiordomo di S. S. e prefetto dei SS. PP. A.A.

ARRIVI E PARTENZE. — Il Ministro on. Pasqualino Vassallo è partito ieri sera.

— Ieri sono giunti i Sottosegretari di Stato on. Bertone, Pallastrelli e Sitta.

S. P. Q. R.

VACCINAZIONI. — Ferme restando tutte le disposizioni emanate sulle vaccinazioni straordinarie, è aperta la sessione ordinaria autunnale di vaccinazioni dall'11 al 31 ottobre 1920. Durante questo periodo di tempo le vaccinazioni verranno gratuitamente eseguite da medici municipali nei locali seguenti: Sala di vaccinazioni a S. Bartolomeo all'Isola dalle 9 alle 12; Ambulatorio municipale a via Catone 30, dalle 9 alle 12; Guardia medica al viale Manzoni 19 dalle 9 alle 12; Guardia medica a piazza Venezia, in tutte le ore del giorno.

Tutti coloro, peraltro, cui fu fatto intimo, a norma di legge, per omessa o non dichiarata vaccinazione, dovranno presentarsi esclusivamente alla Sala di S. Bartolomeo all'Isola, nei giorni e nelle ore suindicate.

POLIZIA VETERINARIA. — Tutti i proprietari che introducono bestiame nel territorio comunale debbono fare, entro tre giorni dall'arrivo, dichiarazione all'Uff. 9° (Rep. di Polizia Veterinaria), posto in via Monte Tarpeo 16, dalle 11 alle 12.30, indicando la specie e il numero degli animali introdotti, il luogo di provenienza, nonché il nome delle tenute in cui vengono condotti a pascolare ed il recapito in città o domicilio del proprietario. I proprietari o conduttori di bestie hanno l'obbligo di presentare i certificati richiesti, a seconda delle speciali circostanze, dal regolamento di Polizia Veterinaria 1° maggio 1914 n. 533. I detentori di animali debbono altresì dichiarare, entro tre giorni, qualunque trasferimento di pascolo del proprio bestiame da una tenuta all'altra nell'Agro Romano.

Nella campagna romana i veterinari curanti, gli albergatori, i conduttori di stalle di sosta, gli esercenti le mascalcie, i proprietari e detentori, sotto qualsiasi titolo, di animali, quando avranno osservato un caso sospetto o certo di malattia contagiosa, dovranno farne immediata denunzia all'Ufficio suddetto.

Le contravvenzioni a tali disposizioni saranno accertate dai funzionari ed agenti indicati dal regolamento sopra citato, (RR. Carabinieri, agenti forestali, R. guardie di finanza, Regie guardie, Guardie municipali), e punite in conformità degli articoli 43, 129, 193 e 218 T.U. delle leggi sanitarie, salvo le maggiori pene sancite dal Codice penale pei reati da esso previsti.

IL XXVI CONGRESSO DI MEDICINA INTERNA. — La Società Italiana di Medicina interna terrà in Roma, dal 3 al 6 novembre p. v., il suo Congresso annuale (XXVI).

Le Relazioni messe all'o. d. g. sono:

Giuffrè e Ferrata: *L'Asma bronchiale* — Moreschi e Ferrata: *L'Infegranulematosi* — Sisto: *Elettrocardiografia clinica.*

Per le iscrizioni al Congresso, per le comunicazioni e per gli schiarimenti rivolgersi alla Segreteria del XXVI Congresso di Medicina interna, R. Istituto di Clinica medica, Roma.

UNO SCONCIO ALL'UFFICIO CENTRALE DELLA POSTA. — E' semplicemente scandaloso lo stato delle varie cassette postali all'ufficio centrale di S. Silvestro. La maggior parte sono guaste in permanenza e coperte di sudici pezzi di carta. La buca degli espressi è stata asportata da molti giorni e non si provvede a sostituirla.

E' una vera indecenza che farebbe disonore all'ufficio postale dell'ultimo dei villaggi e che diventa intollerabile trattandosi dell'ufficio centrale della Capitale del Regno, ove, oltre una Direzione provinciale, risiedono una Direzione generale dei servizi postali e un Ministero delle Poste.

Richiamiamo sullo sconcio deploratissimo, l'attenzione delle autorità competenti.

ONORIFICENZA. — Il nostro egregio amico e collaboratore cav. uff. Enrico Minneci, solerte e benemerito presidente della Federazione nazionale dei pensionati, è stato con recente decreto reale nominato Commendatore della Corona d'Italia.

Rallegramenti vivissimi.

IL 1° CONGRESSO DELLA CONFEDERAZ. ITALIANA DEL LAVORO INTELLETTUALE. — La Confederazione italiana del Lavoro Intellettuale, con sede centrale a Milano, ha indetto il primo Congresso che si terrà a Roma nei giorni 17, 18 e 19 corr. Domenica 17 alle 10, si svolgerà la seduta inaugurale al teatro « Nazionale » gentilmente concesso.

Nel Congresso al quale parteciperanno numerosi rappresentanti delle Sezioni già costituite nelle principali città d'Italia, ed i delegati delle Associazioni e Federazioni di professionisti, impiegati, magistrati di carriera e onorari, letterati, artisti, tecnici ecc. a base nazionale, saranno trattati temi della più alta importanza per i lavoratori dell'intelletto, gli interessi dei quali sono oggi troppo trascurati sia nel campo burocratico e governativo, sia nel campo privato. Per informazioni, schiarimenti, adesioni e inviti gli interessati potranno dal 15 al 20 corrente rivolgersi al segretariato del Congresso in via di Pietra 70.

A PROPOSITO DI UNA ESPOSIZIONE D'ARTE — *Ci si comunica:*

« Fra i festeggiamenti del Cinquantenario, il Municipio avea compreso una grande esposizione di arte che avrebbe dovuto inaugurarsi il 3 novembre alle 11.

La Società degli Amatori e Cultori di Belle Arti, per quanto ricevesse danno perchè le veniva preclusa la possibilità, di tenere la consueta esposizione annuale nella primavera del 1921, nulla fece per ostacolare la buona riuscita di tale iniziativa, anzi si pose a disposizione del Comitato, scelto dal Sindaco Apolloni, per cooperare a ciò con la propria indiscutibile esperienza, perchè fossero salvi i diritti ad essa derivanti dall'attività svolta per ben 90 anni nell'interesse della classe artistica romana.

Tali diritti non sono stati sinora affatto riconosciuti, e non è quindi da escludere che il suo presidente possa anche essere costretto a rassegnare le proprie dimissioni dal Comitato. E poichè il Comitato stesso ha ora trasmesso una lettera, alla Società Amatori e Cultori dalla quale risulta che l'esposizione cinquantenaria, la di cui inaugurazione è rimandata al 31 dicembre (come si vede si vuole festeggiare il Cinquantenario nel 1921!) deve essere l'inizio di esposizioni biennali da tenersi a cura del Municipio, il Consiglio direttivo ha risposto con una lettera che chiarisce la posizione nella quale verrebbe a trovarsi la Società, che pure vanta lunghissimi anni di benemerenze in favore dell'intera classe degli artisti di Roma.

Nella risposta, la Soc. Amatori e Cultori dopo aver lamentato che il Comune taccia completamente in ordine al punto, in cui si chiedeva una più fattiva e specifica partecipazione all'ordinamento tecnico della Mostra Commemorativa, accenna al progetto del Municipio di istituire una Mostra Romana biennale. A questo proposito rileva che la iniziativa impedirebbe la normale esplicazione dei fini della Società Amatori e Cultori. Infatti essa deve, secondo le norme fondamentali della sua istituzione (art. 1 e 30), tenere una Esposizione annuale, cui dallo Statuto medesimo viene dato un carattere internazionale.

Questo contrasto di situazione preoccuperebbe gravemente la Società qualora il progetto anzidetto dovesse entrare nel campo d'una pratica attuazione, a meno che l'organizzazione della mostra non fosse affidata al sodalizio, il cui organismo tecnico, affermatosi con l'esperienza di tanti anni, ispirerebbe la maggiore fiducia nello ambiente artistico.

PRO SUFFRAGIO FEMMINILE. — La Fed. Naz. pel Suffragio Femminile in occasione delle prossime elezioni amministrative e della vicina ripresa parlamentare, nella quale si dovrà presentare il progetto del suffragio femminile, ha indetto una riunione per oggi alle 17.30 in via in Arcione 98 presso l'Ass. per la Donna.

LA SERRATA DEI MACELLAI. — Gli esercenti macellai riunitisi nella sede di S. Luigi de' Francesi dopo avere lungamente discusso sulle condizioni attuali del mercato che non permettono di praticare i prezzi del calmiere hanno approvato un o. d. g. deliberando di astenersi di fare acquisti nel prossimo mercato a meno che i prezzi richiesti dai mercanti siano in giusta relazione col calmiere.

Al Governo ed al Comune il compito di provvedere subito ed energicamente.

Riduzioni ferroviarie per Roma

La riduzione ferroviaria del sessanta per cento sulla tariffa normale per i viaggi di andata e ritorno per Roma è stata per determinazione del Consiglio dei Ministri prorogata a tutto il cinque novembre p. v.

I biglietti speciali ridotti si acquistano a qualunque stazione del Regno od Agenzia ferroviaria su semplice richiesta del viaggiatore.

LO SGOMBERO DELLE CASE OCCUPATE ALLA FERRATELLA. — Riferimmo a suo tempo come, esaurita quella follia collettiva dell'invasione delle case ancora rimanessero occupate una scuola a Porta Metronia e un asilo in via della Ferratella. Ieri però, tutti gli occupanti ne hanno compiuto lo sgombero finale e sono stati sistemati in appartamentini resisi liberi in questi ultimi giorni e presso famiglie che hanno potuto cedere qualche vano.

Così l'asilo della Ferratella e la scuola di porta Metronia, riapriranno tra breve le loro porte ai piccoli figli del popolo.

UN COMIZIO ALLA CASA DEL POPOLO PER LE VITTIME POLITICHE. — Domani alle 15 si terrà alla Casa del Popolo, per invito dell'U.S.R. un comizio per le vittime politiche. Il lavoro nei cantieri e nelle officine verrà sospeso alle 15, per essere ripreso alle 17. E' probabile che anche i tramvieri aderiscano all'invito. La cittadinanza rimarrebbe così senza trams per due ore. E' sperabile però che in ogni caso verrà provveduto in tempo un servizio ridotto.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

La rissa di Borgo Pio

Abbiamo dato ieri mattina i primi particolari sulla sanguinosa rissa svoltasi l'altra notte in Borgo Pio. In seguito ad indagini del Commissariato di Borgo il fattaccio si è potuto ricostruire in tuttti i suoi particolari. Una comitiva composta dei fratelli Gori Gaetano di a. 24, Spartaco di a. 23 e Bruno di a. 22, ab. in via Plauto 25 e di Augusto Di Mario di a. 21, ab. in Borgo Pio 140, Luigi Pani di a. 28 ab. al vicolo del Farinone 24 e certi Armando e Loreto non meglio identificati, dopo avere mangiato nell'osteria *Al Campo de' Fiori* in Borgo Pio, si recarono nel vicino caffè *Modesti*. Nel caffè vi era un'altra comitiva formata da Remo Martinucci di a. 26 con la moglie Serafina di a. 24, ab. in via Borgo Pio 84, Vincenzo Patrizi di a. 39, ab. in Borgo Pio 96, Italo Alberico di a. 23 ab. in Borgo Pio 84 ed Augusto Salvetti di a. 24 ab. in Borgo Pio 84.

Nell'entrare il Bruno Gori casualmente urtò il Martinucci. Questi si risentì e furono scambiate vivaci parole. Usciti per la strada il diverbio degenerò in rissa ed il Martinucci schiaffeggiò il Gori. I fratelli osservando che Bruno era stato percosso ne presero le difese. A sua volta il Bruno Gori armatosi di un coltello si scagliò sull'avversario ferendolo in varie parti del corpo. Nella colluttazione rimase ferito anche il Gori Spartaco.

Vennero sparate da persona non ancora identificata 3 colpi di rivoltella. Si presume che le revolverate siano state esplose da un passante per richiamare l'attenzione degli agenti. Lo Spartaco Gori ed il Martinucci vennero medicati all'osp. di S. Spirito. Il Martinucci ieri alle 18.30 cessò di vivere.

La polizia prosegue attivamente nelle indagini per arrestare l'omicida.

L'opera dei ladri. — Dagli agenti della squadra investigativa, ieri fu arrestato in via Principe Umberto Luigi Bucitti di a. 40 senza fissa dimora, avendo riscosso con false girate vari assegni bancari spediti per posta. Dalle prime indagini risulta che il truffatore ha riscosso 1200 lire alla Banca Commerciale e 1000 lire alla Banca Italiana di Sconto. La Questura prosegue nelle indagini per accertare se eventualmente il Bucitti avesse dei complici.

— Ignoti ladri, l'altra sera, penetrati nella sartoria di Alberto Federiconi rubarono diversi vestiti per un valore di circa L. 5000.

— L'altra notte, i soliti ignoti penetrati nell'abitazione del dott. Augusto Chucci in via Montebello 6, rubarono, vari oggetti per un valore non ancora precisato.

— La notte scorsa ignoti ladri penetrati nel negozio di Armando Bodi in via del Tritone 149, rubarono diverse pellicce per un valore di parecchie migliaia di lire.

Investito da un camion. — Ieri alle 18 nell'interno del forte Pietralata, il soldato Agostino Carideo, di a. 22, fu investito da un camion, riportando contusioni in varie parti del corpo. Al Policlinico venne giudicato guaribile in 30 giorni.

Esplosione di una cartuccia. — Al viale Manzoni ieri Mario Gorelli di a. 13 ab. in via Labicana 104, e Mario Tortora di a. 14 ab. in via Ariosto 24, mentre giuocavano, causa l'esplosione di una piccola bomba riportarono ustioni in varie parti del corpo.

All'osp. di S. Giovanni vennero giudicati guaribili in pochi giorni.

TEATRI DI ROMA

« E' ARRIVATO L'AMBASCIATORE! » AL « NAZIONALE »

Il velario si è chiuso sull'ultimo quadro della nuova operetta di Edmondo Corradi e del m. Bellini ad un'ora e mezzo dopo la mezzanotte. Ci limiteremo quindi a poche note di cronaca: cronaca lietissima poi che il pubblico convenuto in folla al *Nazionale* ha fatto al lavoro accoglienze veramente calorose, applaudendo continuamente a scena aperta e chiedendo un numero inverosimile di *bis*, causa non ultima dell'eccessivo protrarsi dello spettacolo.

Edmondo Corradi ha ancora una volta riaffermato le sue note qualità di scrittore di teatro, dando vita a un libretto bene ideato, bene sceneggiato, e riboccante di situazioni comiche e di battute di spirito. E da parte sua il m. Bellini ha assolto ottimamente il suo compito di musicista scrivendo una partitura pregevole, ricca di idee melodiche e con una caratteristica fisonomia di eleganza e di buon gusto.

In codesta operetta le pagine notevoli non fanno certo difetto, e tutte recano un'impronta di raffinata signorilità, che si rivela nella forma vivace e in un'istrumentazione impeccabile e bene appropriata.

L'audizione di ieri sera, nel monotono succedersi di tentativi più o meno riusciti ai quali assistiamo da parecchio tempo nel teatro operettistico, è davero confortante, e torna ad onore del m. Bellini, il quale finalmente ci ha dato della musica simpatica senza ricorrere ad astruserie nè ricalcare modelli ormai abusati.

Il m. Bellini, che dirigeva l'orchestra si ebbe continue feste, e dovè a ogni fine d'atto presentarsi più volte alla ribalta.

Buona l'esecuzione, se pure tradì qua e là una preparazione affrettata. Si distinsero come sempre Guido Riccioli e Nanda Primavera, fatti segno, coi loro compagni, a vivissimi applausi.

— L'operetta si replica.

« UN PAIO DI OCCHIALI » ALL'« ARGENTINA ».

La Compagnia drammatica De Sanctis presenterà questa sera al giudizio del pubblico romano una commedia in tre atti di Sidney Grundy: *Un paio di occhiali.* La traduzione dall'inglese è del comm. Alfredo De Sanctis. Il nuovo lavoro sarà preceduto dal dramma di De Lorde: *Al telefono.* - Domani giovedì, serata in onore di Stefano Bissi con la commedia brillante: *Scompartimento signore sole.*

***

Costanzi. — Ieri sera si è replicata *La Wally,* che ha procurato speciali feste alla signora Baldassarre Tedeschi e simpatiche accoglienze a tutti gli esecutori. - Questa sera *Otello* a prezzi popolari. Domani *Boheme,* venerdì terza della *Wally* e sabato, per aderire alle numerose richieste, *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci* a prezzi popolarissimi.

Quirino. — Stasera, alle 21, tredicesima replica a richiesta generale della *Casa delle tre ragazze* che anche ieri sera attraverso la magnifica edizione della « Città di Milano » e la bellezza dei motivi melodici ebbe dall'affollatissimo uditorio le più entusiastiche accoglienze.

Eliseo. — La *Signorina del Cinematografo* ha ottenuto ieri sera la migliore accoglienza alla quale molto ha contribuito la interpretazione della « Novissima »; particolarmente applauditi il Fortezza sempre corretto ed elegante, il comicissimo Avanzini la Ferrante protagonista fra le migliori della briosa operetta, la Minoretti, la Bugamelli ed il simpatico Gallucci.

Questa sera si ritorna la applauditissima *Madama di Tebe.*

Adriano. — Oggi alle 17.30 e 21.30 visione cinematografica: *Ultima spedizione antartica del cap. Scachleton al Polo Sud.*

Morgana. — La stagione lirica, procede col più grande favore del pubblico. Ieri sera gli spettatori numerosissimi applaudirono tutti gli esecutori di *Andrea Chenier,* la meravigliosa opera di Giordano, che è eseguita magistralmente. Il tenore Caprara, Candida Stara, lo Scifoni e il Dadò dovettero replicate volte presentarsi al proscenio.

Oggi *Carmen* col tenore Schiavazzi che è alle sue ultime rappresentazioni.

Manzoni. — Vincenzo Scarpetta, questa sera sarà protagonista della brillantissima commedia: *L'amico 'e papà.*

Kursaal. — Il nuovo programma del Circo Equestre Bisini è stato accolto con grande favore dal pubblico. - Oggi replica.

Sala Umberto I

Spettacoli in onore di BIXIO RIBECCHI. - Grande successo di ZARA I, LES ORTINIS, BALBINOT e MORLE.

Apollo

Grandioso spettacolo con il concorso dei 3 KASTELMUR festeggiatissimi danzatori internazionali di ADA CHERNY ottima cantante italiana, della LUX VAMPA, vaporosa danzatrice classica, del pregevole cantante LAGANA', dell'originale manipolatore FRAN KLINT ecc. Venerdì 2 debutti di cui è inutile far rilevare l'importanza; i CASSIANO HAMILTON, detti i maghi della danza e la BONNARD una delle più briose ed eleganti stelle italiane.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Otello,* ore 20.30.
Quirino. — *La casa delle tre ragazze,* ore 21.
Argentina. — *Un paio di occhiali,* ore 21.
Nazionale. — *E' arrivato l'ambasciatore,* ore 21.
Adriano. — *Spettacolo cinematografico,* ore 17.30 e 21.30.
Manzoni. — *L'amico 'e papà,* ore 21.
Eliseo. — *Madama di Tebe,* ore 21.
Morgana. — *Carmen,* ore 21.
Kursaal. — Circo eq. Bisini, ore 16.30.

Cinematografi

CORSO CINEMA. — *Ave Maria* con Diana Karenne.

CINEMA OLYMPIA. — *Justitia.* Avventure eroicomiche protagonista Astrea.

CINEMA « ORFEO ». — *Una notte infernale,* dramma d'avventure moderne.

IL POPOLO ROMANO
ABBONAMENTI: (ITALIA E COLONIE
Anno L. 50, Semestre L. 25, Trim. L. 12,50
ESTERO (UNIONE POSTALE)
Anno fr. 66, Semestre fr. 33, Trim. 16,50
Un numero separato Cent. 20

PREZZO DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna): ANNUNCI MORTUARI L. 1.50 — PUBBLICITÀ COMMERCIALE pagine di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.60 — FINANZIARIA in qualunque pagina L. 2.50 CINEMATOGRAFI L. 1.50 — CRONACA, SPETTACOLI, MATRIMONIALI, ONORIFICENZE, L. 2. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). — TASSA GOVERNATIVA IN PIÙ. Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.
Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del POPOLO ROMANO UFFICIO PUBBLICITÀ in ROMA, Via Due Macelli 12 Pal. proprio Telef. 12.34

Per abbonarsi
Il metodo più sollecito è quello di versare l'importo dell'abbonamento al conto corrente postale 1-159

INFORMAZIONI

Il convegno italo-jugoslavo

Qualche giornale ha pubblicato un presunto telegramma da Belgrado, secondo il quale la riunione dei delegati italiani ed jugoslavi avrebbe luogo a Palo!

E' superfluo smentire la panzana che apparisce assurda a chiunque conosca quella località.

Ripetiamo che sul luogo e sulla data del convegno nulla è stato ancora deciso ed è probabile che non sia molto prossimo.

Il sen. conte Sforza farà ritorno a Roma da Milano, domattina, giovedì.

Il trattato di pace fra l'Italia e l'Austria

La *Gazzetta Uff.* di ieri sera ha pubblicato il testo del Trattato di pace fra l'Italia e l'Austria annesso alla legge 26 settembre 1920.

Supposte missioni finanziarie all'estero

Si corso troppo dai giornali annunziando che una missione all'estero sarebbe dal governo affidata all'on. Stringher.

Per quanto la notizia sia stata divulgata da circoli abbastanza autorevoli, crediamo che essa non sia attendibile.

Forse il Governo pensa di fare studiare all'estero alcuni fenomeni inerenti al cambio ecc. ecc., ma è infondato che si siano già scelte le persone *ad hoc*.

La salute dell'on. Giolitti

TORINO, 12. — Qualche giornale ha pubblicato che l'on. Giolitti sarebbe stato colpito da una indisposizione, per la quale si era resa necessaria una visita medica speciale di due sanitari.

Posso assicurarvi che l'on. Giolitti sta benissimo. In questi ultimi giorni è stato visitato continuamente da moltissimi amici ed uomini politici, fra i quali il barone Aliotti, l'On. Di Bugnano, il sen. Marconi e i ministri onorevoli Facta, Peano.

Oggi è tornato a Torre Pellice donde si recherà a Cavour. La sua partenza per Roma è stata prorogata desiderando l'on. Giolitti trattenersi ancora qualche giorno colla famiglia a Cavour.

Statistiche internazionali

(S) PARIGI, 12. — La Commissione istituita a Roma dal Consiglio esecutivo della Società delle Nazioni incaricata di coordinare e sviluppare le statistiche internazionali si è riunita ed ha eletto presidente il senatore italiano Luigi Bodio.

Una savia risoluzione

(S) TORINO, 12. — Il Comitato centrale del Sindacato economico ferrovieri ha deliberato di invitare i propri aderenti a disinteressarsi della manifestazione comunista pro-Russia che si vorrebbe fare il 14 corrente.

Riunione della Deputazione Siciliana al Ministero d'Agricoltura

Ieri nel gabinetto dell'on. Micheli si è riunita la Deputazione siciliana convenuta a Roma per trattare la grave questione dell'occupazione dei latifondi. Intervennero gli onorevoli Drago, Giuffrida, Cirincione, Pantano, Vassallo, Abisso, Tortorici, Dipietra, Rancamo, Finocchiaro-Aprile, Mauro, Cocuzza, Guarino, Amelia, Di Giovanni, Di Cristoforo, La Loggia, Cascino, Baratta, Paratore, Farando, Lo Presti, Pennisi, Lanza, Jannelli, Costa, Cornazza, Russo. Aderirono con lettera Pasqualino Vassallo, Lanza di Trabia e Nasi.

Il Ministro ha esposto ai deputati convenuti i provvedimenti concretati fino ad ora dal Governo per rendere più efficace e sollecita la esecuzione dei decreti Visocchi e Falcioni riguardanti l'occupazione delle terre incolte o insufficientemente coltivate. Ha accennato altresì alle speciali disposizioni riguardanti la Sicilia le quali, mediante un saggio criterio di discentramento dei poteri, permetteranno di espletare rapidamente e con più esatta valutazione delle condizioni locali, le numerose contestazioni sorte o che potessero sorgere per l'occupazione delle terre.

I provvedimenti adottati e da adottare sarebbero i seguenti:

1° Applicazione del decreto Falcioni-Visocchi per l'occupazione delle terre incolte, eliminando le lungaggini della procedura e dando autorizzazione alle autorità locali di autorizzarla.

2° Annullamento dei contratti di gabella e costituzione dei diritti coltivatori, quando le condizioni fatte ai coltivatori sono tali da non permettere il conveniente sfruttamento dei terreni;

3° presentazione immediata di un progetto di legge per la trasformazione del latifondo.

Con questo progetto di legge i grandi feudi vengono obbligatoriamente suddivisi in lotti da cedersi ai contadini, che pagheranno un contributo annuo al proprietario.

Si ritiene che questi provvedimenti riusciranno a pacificare le laboriose classe agricola siciliana.

Partito Popolare Italiano

La Direzione del P. P. I. comunica di avere proceduto all'esame della situazione elettorale, constatando con soddisfazione che quasi da per tutto si procede alla lotta elettorale con slancio e attività, non ostante le gravi difficoltà locali.

Sin oggi la Segreteria del Partito ha avuto segnalati 112 comuni nei quali i popolari hanno conquistata la intera maggioranza: altri moltissimi nei quali si è conquistata la minoranza.

Sono 302 i posti di consiglieri provinciali finora conquistati dal P. P. I.

La Direzione, esaminati alcuni casi particolari, in generale non ritiene di dover concedere dispense od attenuazioni della linea di intransigenza.

Circa la situazione di Dergano ritiene biasimevole la condotta dei deputati Bonomi Paolo e Preda, i quali, non ostante diffida, hanno partecipato alla costituzione di un Comitato elettorale dissidente e li invita a recedere e ritornare alla disciplina del Partito.

Per le elezioni politiche del Trentino si è ritenuto opportuno lasciare all'organizzazione provinciale la libertà di iniziativa, salvo l'approvazione della Direzione.

La Direz. è stata riconvocata per oggi, mercoledì.

Occupazione degli invalidi di guerra

Il Sottosegretario per le pensioni ha già pronto un provvedimento, col quale si darà luogo al collocamento negli uffici pubblici, dove attualmente sono occupate avventizie provvisorie, ex militari di truppa ed ufficiali, degli invalidi di guerra, che sono in condizione di prestare servizio sedentario.

Per gli studenti dalmati

L'on. Martire, e la Federazione Universitaria Cattolica Italiana si sono interessati presso il Ministro del Tesoro per gli studenti dalmati, per i quali una recente disposizione ministeriale sembrava volesse modificare i provvedimenti di favore in precedenza stabiliti. L'on. Meda ha risposto che l'interpretazione data al provvedimento concernente i cambi di favore agli studenti dalmati, è assolutamente inesatta, non essendo concepibile che si ostacolasse il ritorno della gioventù dalmata alle Università ed ai centri di cultura cui trasse per tanti secoli.

Ma, purtroppo, le concessioni fatte dal Tesoro dettero luogo ad abusi, che nessuno potrebbe tollerare e che gli stessi patrocinatori della causa dalmata sono i primi a respingere; il ministro ha quindi dato istruzioni acchè le cause di abusi vengano eliminate, e perchè il cambio sia ripreso per i meritevoli al più presto possibile.

Ferrovie elettriche

Con una coppia di treni viaggiatori si è iniziato l'esercizio a trazione elettrica del tronco Torino-Bussolene completando così la linea Torino-Modane e la diramazione per Susa. I treni elettrici viaggiano regolarmente alla velocità di 75 km. all'ora, e nei tratti rettilinei anche a 100 km. all'ora.

I disegnatori avventizi

Ci si comunica:

E' sorta tra i disegnatori avventizi dei vari centri d'Italia una vivissima agitazione per i criteri usati dall'Amministrazione Ferroviaria nei riguardi della loro sistemazione in prova.

Il fiscalismo dei superiori locali ha creato, nell'interpretazione del decreto ministeriale N. 973, inceppi e difficoltà tali da originare nella classe dei disegnatori un vivo malcontento.

Essi, nel deplorare vivamente la metodica avversione dell'Amministrazione Ferroviaria al loro passaggio in prova, ànno deliberato d'invocare l'ausilio di S. E. il Ministro Peano, perchè inviti i funzionari, cui è devoluta l'interpretazione di detto decreto, al rispetto ed all'osservanza integrale delle disposizioni legislative che non possono essere inficiate da cervellotici metodi interpretativi.

MINISTERO FINANZE
LE STATISTICHE DOGANALI.

L'ultima statistica del commercio speciale di importazione e di esportazione pubblicata riguarda il 31 maggio 1920: il fascicolo di giugno ancora non é uscito.

Certo, rispetto ai ritardi precedenti, questa volta non potremmo troppo lamentarci; ma ciò non toglie quanto sia più che opportuno necessario che la statistica in parola venga pubblicata con maggiore sollecitudine, specie nel momento presente, in cui le forze produttive nazionali, per meglio indirizzare le loro attività han bisogno di essere informate a tempo di dati per loro significantissimi.

Ci rivolgiamo alla solerzia del Capo dell'Ufficio competente del Ministero delle Finanze, con la speranza che nel mese corrente, insieme con la statistica al 30 giugno, possa essere resa di pubblica ragione anche quella al 31 luglio u.s.

MINISTERO GIUSTIZIA E AFFARI DI CULTO
Per la legge forense

Ieri il Ministro della Giustizia, on. Fera, ha riunito la sottocommissione per la riforma della legge forense. L'on. sen. Santucci presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati di Roma e presidente della sottocommissione s'è intrattenuto lungamente col Ministro a cui ha fatto una larga ed esauriente esposizione dei lavori fino ad ora compiuti.

La legge secondo le intenzioni del Ministro dovrebbe esser presentata alla Camera alla riapertura dei lavori parlamentari.

MINISTERO MARINA
La Regia Nave «Leonardo da Vinci»

In relazione a quanto un giornale di Genova, in denigrazione della R. Marina, pubblica circa la rinunzia al raddrizzamento della R. Nave «Leonardo da Vinci», possiamo affermare che giammai il Ministero ha stabilito e tanto meno comunicato la data di questa operazione.

E' semplicemente assurdo che si sia rinunziato a tale operazione in seguito a suggerimenti di un ingegnere inglese. Non risulta d'altra parte che alcun ingegnere estero abbia mai espresso parere al riguardo; è certo ad ogni modo che il Ministero non ne ha mai chiesti, e non ne aveva bisogno alcuno, essendo ben nota la valentia degli Ufficiali del Genio Navale Italiano.

MINISTERO INDUSTRIA E COMMERCIO
Mutui alle Cooperative di salariati dello Stato.

Di comune accordo fra i Ministeri è stato stabilito che le concessioni di mutui di favore fissati per le Cooperative costruttrici saranno estese anche alle cooperative costruttrici degli impiegati statali.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA
Applicazione dei nuovi stipendi al personale

Il Min. dell'Istruzione ha presso che ultimato l'attribuzione degli aumenti di stipendio al personale delle scuole medie governative, disposti col D. R 13 maggio 1920, n. 843 Si sta, ora, provvedendo alla copia degli oltre 6000 ruoli, con i quali si autorizzano le delegazioni del Tesoro a pagare i nuovi stipendi ed a liquidare gli arretrati dal 1° maggio 1919 Se ne è anche iniziata, fin dal 6 corr., la spedizione alle stesse delegazioni del Tesoro: spedizione che è stata già compiuta pel personale degli istituti che hanno sede nelle provincie liberate (Belluno, Treviso. Udine) e nelle città di Roma, Napoli, Torino e Milano.

Terminata la spedizione per gli istituti delle città principali, si inizierà quella per tutti gli altri istituti.

Si sta, intanto attendendo anche alla preparazione dei ruoli per il personale insegnante delle RR. Università e degli altri istituti di istruzione superiore, per il personale dei convitti nazionali e degli educandati femminili.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI
Servizi pubblici privati e Stato

Ritenuta l'opportunità di semplificare i rapporti in materia di contributi fra lo Stato e le Società le condizioni per il riscatto delle linee e le norme per la decadenza, e di studiare se e quali modificazioni siano da apportare alle competenze delle Commissioni locali e centrale per l'equo trattamento; il ministro, on. Peano, ha con recente decreto nominato una Commissione, con l'incarico di provvedere agli studi e formulare opportune proposte in relazione agli scopi suaccennati.

La Commissione è composta dei signori: gr. uff. dott. M. Forgiuele, cons. di Stato, pres.; on. N. Baldini in rappresentanza del personale addetto ai servizi di trasporto; ing. P. Biraghi in rappresentanza degli esercenti; avv. G. Marolla del Min. del Lavoro; comm. avv. A. Suarez, Isp. delle ferrovie; cav. di gr. cr. A. Pirenti, del Min. dell'interno; comm. B. Enrici, Isp. del Min. del Tesoro; rag. A. Bremond, dell'ufficio speciale delle ferrovie; dott. M. Castellani, delle FF. dello SS. *membri*; comm. G. Manfredonia, e cav. uff. M. Camerini, *segretari*.

Per l'incremento della navigazione del Po

In sostituzione del comm. ing. Celestino Fasolini e del comm. ing. Fermo Marini con recente decreto Ministeriale sono stati chiamati a far parte della nominata Commissione in qualità di membri i sigg. comm. ing. Guido Pedrazzi, Capo compartimento delle FF. dello SS., e cav. ing. Carlo Anghileri, Capo Div. mov. di Milano delle FF. dello SS.

Case operaie in Calabria

Con decreto-legge 6 novembre 1919, fu autorizzata la spesa di L. 29 milioni per la costruzione di case operaie e rurali in Messina e nei comuni di quella provincia nonchè nei comuni della Calabria danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.

Ora, un recente decreto ministeriale indice i seguenti comuni della provincia di Catanzaro, nei quali si provvederà alla costruzione di case operaie e rurali, con i fondi di cui al decreto citato:

Circondario di Monteleone: Acquaro, Arena, Briatico, Capistrano, Dasà, Dinami, Drapia, Fabrizia, Gerocarne, Jonadi, Joppolo, Limbadi, Mileto, Mongiana, Monteleone, Monterosso, Nicotera, Parghelia, Piscopio, Pizzoni, Ricadi, Rombiolo, San Calogero, San Costantino, San Gregorio, San Nicolò C., Sant'Onofrio, Soriano, Spilinga, Stefanaconi, Tropea, Vallelonga, Zambrone, Zungri, Filandari, Francica, Cessaniti, Materate.

Circondario di Nicastro: Curinga, Filadelfia, Martirano, Pianopoli, Polia.

Circondario di Catanzaro: Girifalco.

L'Unione edilizia nazionale è delegata alla costruzione delle case suddette nei suindicati comuni della provincia di Catanzaro.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI
Indennità di missione nelle terre redente

E' stata prorogata per tutto il corrente mese l'entrata in vigore del provvedimento che riduce a metà l'indennità di residenza, attendendo di prendere un definitivo provvedimento dopo il ritorno a Roma del Presidente del Consiglio.

Il provvedimento è stato preso in seguito all'agitazione del personale PP. TT. in missione a Trieste iniziatasi strozzinescamente il giorno dell'inaugurazione della Fiera campionaria.

SOTTOSEGRETARIATO PENSIONI
Commissione per la riforma della legislazione sulle pensioni di guerra

Il giorno 20 p. v. alle ore 10, nei locali del Sottosegretariato per l'Assistenza Militare e le Pensioni di guerra, si riunirà la Commissione nominata dal Ministro del Tesoro per elaborare progetti a modificazione delle norme vigenti sulle pensioni di guerra; risolvere con le provvidenze opportune il problema della disoccupazione e l'impiego degli invalidi di guerra nei pubblici uffici centrali e locali; studiare nuovi provvedimenti relativi a una più rapida liquidazione delle polizze.

La Commissione è così formata: *Presidente*: Bianchi prof. Vincenzo, S. S. di Stato per l'Assistenza Militare e le pensioni di guerra; *Membri* Avv. Bertolino Felice, avv. Gasparotto Luigi, avv. Ghislandi Guglielmo, Pilati Gaetano deputati al Parlamento; il Direttore Generale della Sanità Pubblica dott. Lutrario, il rag. gen. dello Stato prof. De Bellis, il dirett. della Clinica neuropsichiatrica della R.U. di Catania prof. D'Abundo, il Capo dell'Ufficio Assicurazioni Militari di Bologna gen. Durando, dott. Cambi Capo Divis. Min. Tesoro, il prof. Cantelli Dirett. Capo Div. Min. Tesoro, l'avv. Petretti Dirett. Capo Divis. Min. Agricoltura il dott. Nicoletti maggiore medico nella Riserva Navale e il magg. Zini per il Ministero della Guerra.

Fanno altresì parte della Commissione: Il segr. generale ed i direttori capi di servizio dell'Ass. Militare, delle pensioni dirette, di quelle indirette, del Sottosegretariato di Stato per l'Ass. Militare e le pensioni di guerra; i rappresentanti dell'Opera Naz. dei Combattenti; dell'Opera Naz. invalidi e mutilati di guerra; dell'Asso. Naz. dei Combattenti, dell'Ass. Naz. pro invalidi e mutilati di guerra; della Lega Proletaria; dell'Ass. Naz. dell'Un. Reduci di Guerra; dell'Istituto Naz. delle Assicurazioni; dell'Ass. Naz. Madri e Vedove dei caduti; e infine un rappresentante dell'Associazione Nazionale fra gli impiegati dello Stato amobilitati.

COMMISSARIATO DEI CONSUMI
Denunzia dei suini da ingrasso

Con decreto del 9 corr. il Commissario generale dei Consumi ha disposto che chiunque detenga a qualsiasi titolo alla data del 20 ottobre 1920 suini da ingrasso deve farne denunzia al Sindaco del rispettivo Comune entro il 25 detto mese, tale obbligo si estende anche a coloro che ingrassano suini per uso domestico. La denunzia deve indicare il numero dei suini detenuti.

— La esportazione dei suini ingrassati e dei magroni, vivi o macellati, fuori del territorio della provincia, è sottoposta al controllo del Prefetto, il quale concederà permessi di esportazione, previo parere del Consorzio granario, sopra richiesta delle aziende distributrici, di cui all'art. 15 del decr. 18 ag. 1919 n. 1448.

Per le provincie del Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia, il prezzo massimo da osservarsi tanto nelle contrattazioni quanto nelle requisizioni è fissato in L. 800 a quintale di peso vivo per i suini di peso non superiore a kg. 130 previa deduzione di una tara unica di kg. 2 per capo.

Il prezzo massimo anzidetto sarà elevato nella misura massima di L. 1 a quintale per ogni kg. di maggior peso oltre i kg. 130.

Per le altre Provincie il detto prezzo massimo è fissato in L. 800 a quintale di peso vivo, previa deduzione di una tara unica di kg. 2 per capo, per i suini di peso non superiore a kg. 100. Tale prezzo unitario sarà elevato nella misura massima di L. 1 al quintale per ogni kg. di maggior peso oltre i kg. 100.

In ogni caso, il prezzo massimo si intende per merce posta alla pubblica pesa più vicina.

— E' fissato il prezzo massimo di L. 950 a quintale per la vendita all'ingrosso dei grassi di maiale (lardo, strutto, pancetta, guanciale) per merce posta in vagone alla stazione di partenza.

In nessun caso il prezzo di vendita al minuto potrà superare lire 10.50 a kg. oltre il dazio comunale, ove esista.

— Qualora sia richiesto dalla necessità di assicurare a prezzo di calmiere il rifornimento delle popolazioni, è in facoltà dei Prefetti di procedere a requisizione di suini.

Sono esclusi dalla requisizione i suini occorrenti al fabbisogno della famiglia e dell'azienda dell'allevatore.

Le infrazioni alle disposizioni del decreto saranno punite a norma dei DD. LL. 6 maggio 1917, n. 740, e 18 aprile 1918, n. 497.

Dall' Estero

La Conferenza internaz. sul Danubio

(S) **Parigi**, 12. — La Conferenza internazionale del Danubio ha esaminato la questione delle spese per i lavori eseguiti sulla rete fluviale internazionalizzata e si è occupata inoltre della manutenzione e dei miglioramenti da apportare

La conferenza ha approvato, in prima lettura, come debbono essere coperte le spese per questi lavori, quindi è passata a studiare le tasse di passaggio da imporre.

La morte del dott. Zeri a Costantinopoli

Abbiamo avuto da Costantinopoli:

Il dott. Riccardo Zeri, romano, direttore dell'Ospedale italiano, medico dell'Ambasciata delegato, al Consiglio Internazionale della Sanità é morto. Era qui da una trentina d'anni e s'era guadagnata la stima ed il rispetto di tutti per la sua scienza e la sua bontà. Era altresì consigliere della Società di beneficenza, consigliere della Società Operaia e presidente del Comitato della «Dante Alighieri».

La sua scomparsa é una perdita assai grave per la colonia italiana.

Contadini in rivolta

(S) **Londra**, 12. — Notizie dalla Russia recano che i contadini di Saratoff si sono rivoltati. I social-rivoluzionari di Nijnu Novgorod hanno richiesto la convocazione della Costituente.

Disgrazie aereonautiche

(S) **Berna** 12. — I due ufficiali aviatori finlandesi che si recavano dall'Italia in Filnandia su di un aeroplano «Savoia», destinato al Governo finlandese e che erano caduti su di una roccia, sono stati ritrovati. I loro nomi sono Mikkola e Durchmann.

Provvedimenti francesi di approvvigionamento

(S) **Parigi**, 12. — Il Consiglio dei Ministri ha preso delle misure destinate a diminuire il caro-viveri e ad assicurare l'approvvigionamento. Esso interdirà la macellazione di alcune categorie di animali giovani, incoraggerà l'importazione della carne congelata intensificherà la pesca e proibirà l'esportazione del latte, del burro, del formaggio e delle patate.

Contro la Terza Internazionale

(S) **Halle**, 12. — Il Congresso dei socialisti indipendenti ha respinto con 251 voti contro 174 l'adesione alla Terza Internazionale di Mosca.

Discordie cinesi

(S) **Londra** 12. — Si ha da Shanghai:

L'armistizio nella Cina del Sud è scaduto. Le truppe del Kiang-Si hanno sconfitto a Wai-Chow il generale Chen-Ching-King, Governatore della città di Fu-Kien, il quale ha ripiegato su Swa-Tow.

Austria

Innsbruck, 11. — La città di Innsbruck ha nel suo bilancio un *deficit* di 31.000.000 di corone.

Vienna, 11. — Notizie da qualche capitale dell'Intesa, annunciano che è da attendersi la conclusione del prestito estero per l'Austria. Il prestito sarebbe stato concesso dagli Stati neutrali e della Intesa nell'intento di offrire all'Austria un credito a lunga scadenza a condizioni favorevoli, per potere iniziare la propria ricostruzione economica e finanziaria. La notizia non è ancora ufficiale, ma è attendibile.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA del 12 Ottobre

Rendita Ital. 3 ½ % f. 67.75 a 68.00 — Consolidato 5 % cont. 69.85 a 69.225 a 70 % fine 70 % a 69.40 a 70.05 a 70 % — Banca Commerciale 1000 a 1006 — Credito Italiano 638 — Banca Ital. di Sconto 548 a 549 — Banco Roma 111 — Nav. Gen. Italiana 590 a 592 — S. N. I. A. 74 a 73 — Tramw. Omnibus 130 n. — Ansaldo 112 a 111 — Ilva 104 a 105 — Montecatini 135 — Antimonio 48 a 50 — Eridania 280 — Carburo di Calcio 690 a 735 — Concimi Romani 131 a 134 — Immobiliari 391 — Imprese Fondiarie 97 — Beni Stabili 283 a 284 — Fiat 190 a 188 a 192 — Marconi 292 a 281 — Cotonerie 121 a 121.50 — Kerka 498 a 515 — Libera 665.

Cambi: Parigi 165.75 — Londra 88 — Svizzera 400 — New York 25.40 — Danimarca 350 — Berlino 38.25 — Grecia 245 — Bucarest 46.25 — Belgio 175.25.

CORSO MEDIO DEI CAMBI

Francia 164.24 - Londra 86.59 - Svizzera 394.77 Spagna 361.21 - Berlino 39.25 - Praga 32.75 - New York 24.95 - Oro 343.31.

LISTINO DEI CAMBI

Ginevra, 11 — su Italia 25.20 - su Parigi 41.35 su Londra 21.89 ¼ - su Berlino 9.67 ½ - su Vienna 2.22 ½.

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Media dei Consolidati negoziati a contanti nelle borse del Regno nel giorno 11 ottobre:

Consolidato 3.50% netto (1906) con godimento in corso 67.73 - id. 5% netto id. id. 69.93.

Altre borse italiane - 12 ottobre

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½%	67 60	67 80	66 80	67 75
Consolidato 5%	69 —	69 95	69 75	70 —
Azioni B. Italia	1290 —	1292 —	— —	1295 —
Id. B. Commerc.	1005 —	1005 —	999 —	1010 —
Id. Credito Ital.	645 —	645 —	638 —	640 —
Id. B. Roma	109 —	110 —	109 25	110 —
Id. Ital di Sconto	547 —	554 —	548 50	547 50
Meridionali	336 —	340 —	333 —	341 —
Mediterranea	149 —	152 —	— —	150 —
Costruzioni Venete	148 —	— —	— —	— —
Rubattino	596 —	600 —	596 —	598 —
Lloyd Sabaudo	— —	296 —	— —	— —
Lanificio Rossi	1340 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	680 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	166 —	— —	— —	— —
Elba	140 —	142 —	— —	140 —
Terni	574 —	578 —	560 —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	68 —	— —	— —	— —
Officine Breda	194 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	108 —	113 —	— —	114 —
Ilva	102 —	104 —	104 —	— —
Ferriere Voltri	— —	268 —	— —	— —
Montecatini	133 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	88 —	86 —	— —	— —
Silos	— —	136 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	302 —
Edison	500 —	— —	— —	— —
Vizzola	780 —	— —	— —	— —
Marconi	284 —	280 —	285 —	— —
Molini Alta Italia	220 —	226 —	— —	— —
Industria Zuccheri	298 —	297 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	296 —	299 —	— —	— —
Eridania	281 —	284 —	280 —	283 —
Distillerie Italiane	110 —	— —	— —	— —
Semoleria	— —	338 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	690 —
S. It. Concimi Chim.	136 —	— —	— —	— —
Esport. Italo-Amer.	903 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	280 —	— —	— —	— —
Fiat	194 —	192 —	189 50	190 —
Isotta	37 —	— —	— —	— —
Itala	— —	66 —	— —	— —
CAMBI:				
Francia	165 50	167 —	165 50	165 —
Londra	87 45	87 80	88 40	87 50
Svizzera	402 50	398 —	— —	398 —
New York	25 30	25 30	25 25	25 —

LUIGI PLATTI, gerente responsabile
Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali